IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIII — N. 117 — Centesimi 5 in tutto il Regno — GIOVEDI' 29 APRILE 1915

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Sono poche e inconcludenti: molte chiacchiere e altrettanti indovinelli, con qualche attacco di traverso sul *G. d'Italia* da qualche sparafucile contro chi mantiene un'attitudine delle più riservate e dignitose.

Riservandoci a domani, notiamo intanto che non vi sono dissensi fra i gruppi costituzionali circa una possibile proroga dei lavori parlamentari, nè vi possono essere perchè, come dicevamo ieri, il solo giudice cosciente della situazione è il Governo.

Ciò che si nota nei circoli competenti è che l'azione diplomatica si è in questi giorni notevolmente intensificata, il che si spiega facilmente, trattandosi non solo dei negoziati con l'Austria-Ungheria, ma di avere garanzie per gli ulteriori interessi italiani anche da parte di altri, sempre in relazione e sulla base del mantenimento della neutralità *usque ad finem*.

Tutto il resto non sono che chiacchiere.

Ed ora uno sguardo alla guerra.

***

Scacchiere Ovest. — Ieri ponemmo in dubbio l'annunziata ripresa del picco di Hartmannweilerkopf (c'è tutto l'alfabeto) annunziata da Parigi: il comunicato di ieri mattina da Berlino reca che, falliti gli attacchi del 26, i francesi non hanno più tentato nuovi assalti contro le posizioni tedesche, mentre il comunicato suppletivo della serata conferma che la disputatissima cima si trova sempre in possesso delle truppe tedesche.

Lo stesso comunicato smentisce altresì che Het Sas, in Fiandra, sia stata tolta ai tedeschi e e riconferma la presa di 4 cannoni inglesi da 128.

— Poche novità nelle ultime 24 ore: attacchi inglesi respinti dalle due parti della linea Ypres Pilken ed attacchi francesi respinti nella Champagne e nel bosco Le Pretre.

— A nord di Mesnil i tedeschi hanno invece presa d'assalto una collina che gioverà a rafforzare la loro linea.

— L'ultimo comunicato di Parigi constata la ripresa di 150 dei 300 metri di trincee nella Champagne a Beau Sejour ed aggiunge: ad Eparges il nemico ha bombardato, non attaccato e lo stesso avvenne ad Hartmannweilerkopf: i tedeschi hanno bensì diretto sulla cima un fuoco intenso, ma oggi non hanno attaccato.

Come si vede, la contraddizione è stridente tra le due versioni: sentiremo domani la replica di fonte tedesca.

***

Scacchiere Est. — Accenni di battaglia sul fronte polacco, ove i tedeschi hanno occupato varie posizioni russe per una ventina di km. sulla linea di Suwalki e a nord di Prasnisz.

A queste informazioni di Berlino fa seguito il comunicato di Vienna il quale, annunziando che la situazione si mantiene generalmente invariata, segnala semplici combattimenti d'artiglieria nei Carpazi ed in Polonia ed attacchi notturni da parte dei moscoviti respinti ad est delle alture di Ostry.

Viceversa il comunicato di Pietroburgo afferma che in questa località continua un tenace combattimento e che nuovi assalti austriaci contro le posizioni russe presso Uszok e le alture di Orospatak furono energicamente respinti.

— Da fonte rumena si annunzia che forze russe si concentrerebbero a Bojan, nella Bucovina settentrionale, allo scopo di forzare il passaggio del Pruth.

***

Scacchiere Sud. — Secondo un dispaccio da Cettigne, l'artiglieria austro-ungarica iniziò il 25 il bombardamento sul fronte Lovcen-Grahovo-Fotcha. Le batterie montenegrine di Gorajaola risposero.

E' pure segnalato un combattimento di avanguardie con esito ignoto.

— Si accenna intanto da varie parti ad una prossima ripresa dell'avanzata austriaca in Serbia con notevoli forze, cui si aggiungerebbero anche truppe tedesche.

La nuova attività segnalata sul fronte austro-montenegrino potrebbe essere il preludio della ripresa generale delle operazioni in questo scacchiere.

***

Scacchiere Ottomano. — Da Londra si telegrafa che gli alleati, sbarcati sulle due rive dei Dardanelli, hanno «preso saldamente piede con l'appoggio efficace delle navi» e continuano ad avanzare.

Nelle ultime 24 ore non sono pervenute notizie da Costantinopoli, il che fa supporre che i combattimenti continuano.

— E' da notare intanto, per il significato politico-militare, che il Consiglio dei Ministri ha conferito al Sultano il titolo di Ghazi (*vittorioso*).

***

In mare. — A proposito dell'affondamento dell'incrociatore *Gambetta* fu accennato ieri al dubbio enunciato da qualche giornale se il fatto si fosse svolto nelle acque neutrali: ma è confermato in modo assoluto che si è svolto nientemeno che a 20 miglia circa dalla costa.

Del resto, è naturale che l'audace colpo fosse tentato dal sottomarino austriaco *U 5* alla maggior distanza possibile dalla costa, anche per rientrare più sollecitamente a Pola.

***

Da Berlino si viene segnalato che tutti i porti inglesi sono stati temporaneamente chiusi alle navi estere e perfino alle navi inglesi. Si spiega tale provvedimento con l'intenzione di celare i notevoli trasporti di truppe inglesi in Francia, già da tempo annunziati per i primi di maggio.

La stessa causale fu attribuita dai nostri dispacci berlinesi alla sospensione del traffico marittimo fra l'Inghilterra e l'Olanda, attuata negli ultimi giorni della settimana scorsa.

Politica e diplomazia

(S) **Sofia**, 28 — (*Ufficiale*) — Le autorità navali inglesi hanno sequestrato, alcuni giorni or sono presso Lemno il piroscafo americano *Virginia* recante contrabbando di guerra e a bordo del quale si trovavano anche bulgari di ritorno dall'America.

In seguito ad un passo del Governo bulgaro, questi viaggiatori furono liberati e poterono continuare il loro viaggio per Dedeagach. Le notizie diffuse da alcuni corrispondenti di giornali esteri da Sofia, secondo le quali questi bulgari sarebbero militari bulgari che erano imprigionati nelle isole greche sono prive di fondamento.

Berlino, 28. — Il consigliere di legazione dott. Riegler del Ministero degli Esteri è stato trasferito alla Cancelleria dell'Impero con promozione di grado.

(S) **Costantinopoli**, 28. — Per decisione del Consiglio dei Ministri al nome del Sultano verrà aggiunto il titolo di Ghazi (Vittorioso)

(S) **Costantinopoli**, 27. — Nel ricevimento odierno al Palazzo, in occasione del genetliaco del Sultano, il Ministro della guerra ha comunicato al Sultano un telegramma del comandante del quinto esercito, Liman Pascià, annunziante che il centro e l'ala destra del nemico sono stati interamente sconfitti e che spera che sarà sconfitta anche l'ala sinistra.

(S) **Odessa**, 28. Lo Czar è giunto accolto entusiasticamente dalla popolazione, dagli studenti e da 25.000 allievi delle scuole secondarie ed inferiori.

L'Imperatore ha ricevuto numerose delegazioni, alle quali ha rivolto felicitazione, per i sentimenti patriottici espressi.

Lo Czar si è indi recato alla Cattedrale, ha passato in rivista le truppe ed ha visitato gli ospedali.

ANNIVERSARIO DELL'AVVENTO AL TRONO DEL SULTANO.

(S) **Costantinopoli**, 27. — Oggi in occasione dell'anniversario dell'avvento al trono del Sultano il ricevimento al Palazzo è stato particolarmente brillante. Vi assistevano il Gran Visir, i Ministri, i generali, gli alti funzionari, i senatori, i deputati, le delegazioni delle associazioni patriottiche ed i rappresentanti della stampa turca. La cerimonia ha avuto carattere speciale. Quando il Gran Visir ha pregato il Sultano di accettare il titolo di Ghazi, il Sultano visibilmente commosso ha acconsentito.

La cerimonia dell'investitura di questo titolo avrà luogo venerdì prossimo.

Nel pomeriggio l'Ambasciatore di Germania von Wangenheim è stato ricevuto in udienza ed ha presentato particolarmente le felicitazioni dell'Imperatore Guglielmo che augura la vittoria alle armi alleate come già l'aveva augurata in un telegramma di felicitazioni inviato direttamente al Sultano.

I giornali della sera che contengono i primi particolari ufficiali sulla battaglia dei Dardanelli e annunziano una grande vittoria, provocano vivissima gioia. Il movimento nelle vie è intenso e la città è stasera magnificamente illuminata.

(S) **Costantinopoli**, 28. — Ecco il testo della deliberazione del Consiglio dei Ministri sottoposta all'approvazione del Sultano per chiedere l'autorizzazione di aggiungere al nome di Maometto V il titolo Ghazi (Vittorioso).

«Considerando i numerosi successi riportati con l'aiuto di Dio dall'esercito e dalla flotta imperiale in varie località e specialmente la grande vittoria dei Dardanelli; considerando che questi fatti d'arme sono vittorie illustri, che rendono giustamente necessario aggiungere il glorioso titolo di Ghazi all'Augusto nome di Vostra Maestà Imperiale e considerando che il relativo fetva reso dallo Sceich ul Islam è stato sottoposto alla Vostra Maestà Kaliffale, domandiamo rispettosamente a Vostra Maestà di accordare l'autorizzazione di aggiungere al Suo nome come hanno fatto i suoi illustri antenati, questo titolo glorioso».

DA BERLINO

(Servizio speciale del «Popolo Romano»)

BERLINO, 28 (ore 9). — Commentando il discorso del conte Tisza alla Camera ungherese, la *Gazzetta di Voss* scrive:

— Questo discorso è un inno all'alleanza della Germania e dell'Austria-Ungheria. Mirabile è lo slancio entusiastico di tutto il Parlamento e di tutto il popolo ungherese nell'approvare la legge che chiama alle armi tutti i cittadini da 18 a 50 anni.

***

I violenti combattimenti di Ypres tengono il pubblico inglese in grande tensione.

Il *Daily Chronicle* scrive che i tedeschi hanno tutte le ragioni di gioire del loro successo.

Per quanto si possa giudicare dai bollettini ufficiali, questa è la più grande vittoria che i partiti contendenti abbiano raggiunto sul fronte occidentale negli ultimi cinque mesi, eccettuata forse l'avanzata francese in direzione di Metz.

Il terreno guadagnato dai tedeschi è molto più esteso di quello conquistato dagli inglesi presso Neuve Chapelle.

Anche il numero dei prigionieri inglesi è molto maggiore.

Secondo le ultime notizie giunte da Londra le truppe inglesi e francesi dopo essersi rinforzate riuscirono ad arrestare la marcia tedesca. Si combatte ancora con grandissima violenza, ininterrottamente.

***

BERLINO, 28 (ore 21.45). — I discorsi pronunziati dai Ministri inglesi Churchill e Asquith circa le rappresaglie tedesche non producono qui assolutamente nessuna impressione.

Dopo che gli inglesi hanno cominciato a trattare gli equipaggi dei sottomarini tedeschi in modo contrario alle leggi di guerra, le misure adottate dal Governo germanico erano senza dubbio giustificate.

Certamente è molto doloroso per i circoli dirigenti dell'Inghilterra il fatto che membri delle famiglie dell'aristocrazia inglese vengano colpiti per rappresaglie.

Si sa ora che la Germania ha i mezzi di esercitare tali rappresaglie e che è risoluta a farne l'uso necessario.

D'altronde si rifiuta qui di accettare lezioni di morale da Lord Kitchener, che è responsabile della morte di migliaia di donne e di fanciulli nei campi di concentrazione durante la guerra contro i boeri e da un Governo che ha cominciato a praticare il sistema dei campi di concentrazione nella guerra attuale e che fa una guerra di affamamento contro la popolazione intera della Germania.

***

La stampa tedesca si compiace dell'insuccesso degli Alleati nel secondo attacco ai Dardanelli.

Quattro brigate alleate furono cacciate in mare.

***

Il Consolato britannico ad Amsterdam comunica che tutti i porti inglesi sono presentemente chiusi per le navi inglesi e straniere.

La chiusura dei porti inglesi ha probabilmente lo scopo di celare i grandi trasporti di truppe inglesi in Francia annunziati già da lungo tempo per i primi di maggio.

Parlamenti esteri

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 28 — (*Comuni*) — Un deputato presenta la seguente interrogazione: «A quali ragioni il Governo ha obbedito riducendo per selezione il numero delle signore che si debbono recare al Congresso femminile internazionale che si deve tenere all'Aja in favore della pace?»

Il Ministro dell'Interno risponde:

Il Ministro della guerra considera pericoloso che un così grande numero di persone (ne erano state designate 190) assistano ad una conferenza per la pace così vicino ai campi di battaglia, in una regione in cui gli agenti del nemico spiegano tanta attività per ricercare tutte le informazioni possibili relative al nostro esercito e alla nostra flotta. I passaporti non sono dunque stati accordati che a un piccolo numero di signore rappresentanti le diverse organizzazioni. Queste delegate non rappresentano del resto in alcun modo il Governo, il quale non ha il minimo desiderio di incoraggiare i congressi internazionali nelle circostanze attuali (*Applausi*).

Terminando il Ministro tra l'ilarità, rassicura la Camera con queste parole: Queste signore, del resto, non sono ancora partite. Tutte le comunicazioni sono infatti interrotte con l'Olanda dopo che i passaporti sono stati accordati.

***

Rispondendo a varie interrogazioni il Primo Lord dell'Ammiragliato, *Winston Churchill*, dice che il trattamento speciale per i prigionieri dei sottomarini tedeschi colpisce soltanto gli equipaggi dei sottomarini adibiti ad uccidere deliberatamente i non combattenti, i neutrali e le donne in alto mare.

I prigionieri dei sottomarini fatti prima del 18 febbraio ricevono il trattamento degli altri prigionieri, ma è impossibile trattare come combattenti onorevoli coloro che hanno cooperato alla sistematica distruzione delle navi mercantili, delle barche da pesca, spesso senza preavviso e senza curarsi delle perdite umane.

Sono gli incidenti quali la distruzione notturna ed improvvisa dell'*Oriola* con tutto l'equipaggio, le circostanze della distruzione del *Falaba* ed i siluramenti delle barche da pesca che ci hanno indotto, dal 18 febbraio, a fare una categoria speciale di tutti i prigionieri dei sottomarini.

Il diritto delle genti non formula alcuna sanzione contro gli autori di questi reati che esso non prevedeva assolutamente.

E' impossibile dire attualmente fino a qual punto sarà possibile, al termine della guerra, stabilire con prove dirette o indirette le responsabilità individuali e quale riparazione speciale bisognerà esigere dal paese colpevole.

Frattanto è necessario e giusto che i prigionieri di guerra onorevoli siano esenti da qualsiasi rimprovero. Le condizioni della loro detenzione sono, sotto tutti i riguardi, umane.

Abbiamo offerto di permettere ai rappresentanti degli Stati Uniti di visitare i prigionieri e fare relazioni sui risultati delle loro ispezioni purchè la Germania agisca reciprocamente.

Le rappresaglie prese dalla Germania contro i nostri ufficiali non devono far deviare una politica che consideriamo umana e giusta.

E' necessario deplorare pubblicamente i procedimenti barbari della guerra per impedire che essi costituiscano dei precedenti, qualunque siano i cattivi trattamenti inflitti ai valorosi gentiluomini inglesi vittime della vendetta tedesca e la cui consolazione sarà la coscienza che nessuna accusa può esser portata contro il loro onore di soldati.

Il Primo Ministro *Asquith* dice: Il trattamento inflitto ai prigionieri inglesi in Germania costituisce sotto tutti gli aspetti un orribile atto, una delle vergogne più nere, anche in fatto di procedimenti di guerra tedeschi.

E' impossibile che alla fine della guerra dimentichiamo questa orribile serie di delitti e di crudeltà compiute pensatamente. Considereremo allora nostro dovere esigere le necessarie riparazioni da coloro che si potrà provare siano stati gli autori e gli strumenti di tali delitti. Certo noi mancheremmo non soltanto al nostro dovere verso questi uomini valorosi e disgraziati, ma all'onore del nostro paese e alle prescrizioni della più comune umanità se ci contentassimo di qualunque cosa che fosse da meno.

La dichiarazione del Primo Ministro Asquith è salutata da applausi vivi ed unanimi.

***

(S) **Londra**, 28. — *Camera dei Lordi* — Rispondendo ad interrogazioni relative al trattamento di prigionieri di guerra ed allo scambio o alla liberazione di certe categorie di prigionieri, Lord *Kitchener* ha detto: Le liberazioni hanno luogo nei casi opportuni. Quanto allo scambio dei prigionieri, esso presenta considerevoli difficoltà, che vanno crescendo a mano a mano che la guerra continua, a causa dell'uso fatto dalla Germania per il servizio militare degli uomini che finora a causa dell'età avanzata ne erano dispensati.

***

Parlando del trattamento inflitto agli ufficiali ed ai soldati inglesi caduti nelle mani dei Tedeschi, Lord *Kitchener* dice:

— E' con il più grande rincrescimento che sono stato costretto a riconoscere, come incontestabile, che lo esercito tedesco maltratta i prigionieri britannici. Le testimonianze che ripetutamente riceviamo non soltanto da prigionieri evasi ma anche da fonti francese, russa, belga e americana, stabiliscono agli occhi di tutti in modo incontestabile che le autorità tedesche si mostrano inumane specialmente verso i prigionieri britannici. La Convenzione dell'Aja firmata anche dalla Germania stabilisce per il trattamento dei prigionieri di guerra regole di larga portata; essa ammette differenze di trattamento che possono dipendere dalle circostanze e dà rigorose prescrizioni per impedire le evasioni o le riunioni illecite di prigionieri. Quando le disposizioni della Convenzione dell'Aja vengano osservate, le nazioni belligeranti non possono ragionevolmente lamentarsi di dure privazioni inflitte ai prigionieri. Abbiamo le prove che i tedeschi trascurano, in modo flagrante, di osservare gli articoli 4 e 7 della Convenzione dell'Aja. Essi spogliano delle loro uniformi, malmenano, ed i certi casi hanno fucilato i nostri prigionieri a sangue freddo. E' tuttavia giusto riconoscere che gli ospedali tedeschi sfuggono alle accuse di voluta inumanità.

Quanto alla segregazione inflitta agli ufficiali britannici come rappresaglia, Lord Kitchener dice che la Convenzione dell'Aja ammette questo genere di prigione soltanto quando si tratta di misura indispensabile di sicurezza. Da molti anni la Germania posa dinanzi al mondo come grande nazione militare. Essa dà numerose prove di abilità e di coraggio militare, ma veramente essa dovrebbe anche fissare un Codice della condotta e dell'onore militare, che fosse suscettibile di assicurarle, se non l'amicizia, almeno il rispetto delle altre nazioni. Invece essa si abbassa a compiere atti che lasceranno indubbiamente nella sua storia militare una macchia indelebile e rivaleggia con la selvaggia barbarie dei dervisci sudanesi. Non ritengo che vi sia al mondo una nazione i cui soldati non provino profonda vergogna per un tal macchia inflitta alla professione delle armi.

Credito ed economia

La prova dei cambi

A ESCLUSIVO FAVORE DEGLI STATI UNITI

Seguitando il nostro discorso sul pericolo che gli Stati Uniti di America perturbino sempre più i cambi di tutto il mondo converrà segnare questi due numeri: New York di questi giorni guadagna 3 lire e 52 centesimi per 100 lire sulla Francia e una lira e 55 centesimi su Londra; cose inconsuete se non nuove.

Quali gravi considerazioni provocano siffatti numeri, quando si aggiunga che la Germania perde lire 13 e 72 centesimi e l'Italia 12 lire all'incirca con New York!

L'Italia non guadagna che verso l'Austria (lire 15 e 28 centesimi), verso la Germania (lire 3,95) e perde colla Francia 9,13, colla Svizzera 9, e 10,40 per cento lire con Londra. Come si spiegano perdite così cospicue verso la Svizzera, che pur fece e fa tanti acquisti da noi?

Ma per tornare al punto centrale della questione è uopo che gli Stati Uniti si assumano l'ufficio di compensazione universale, non turbino tutte le correnti monetarie del mondo.

Il che è loro interesse pel fine di continuare la egemonia economica di popolo neutrale, posto fuori di ogni pericolo e che serve con eguale serenità i diversi belligeranti.

E il modo di non inasprire la crisi monetaria si è indicato nell'articolo precedente, non per fini ideali, non più compresi, ma assolutamente reali e positivi.

(Dal «*Sole*») **Luigi Luzzatti**

LA BANCA DEI PAESI AUSTRIACI

Vienna, 28. — La Direzione gen. della Banca dei Paesi austriaci (*Länderbank*) comunica che non può presentare un bilancio completo per il 1914 non avendo potuto avere bilanci delle Sedi di Parigi e Londra che sono state poste sotto sequestro dai Governi inglese e francese.

LA NAZIONALIZZAZIONE DEL DEBITO ESTERO SPAGNUOLO.

Il Governo spagnuolo ha promulgato un decreto in forza del quale i titoli della Rendita Estera le cui cedole fossero incassate una sola volta in Spagna perderebbero per sempre il diritto al pagamento delle semestralità in moneta estera.

Questo decreto non è che la conseguenza di un precedente decreto promulgato nello scorso agosto, in forza del quale gli spagnuoli ottennero la facoltà di acquistare Rendita Estera stampigliata, ciò che fino allora non era possibile che agli stranieri e di esigerne le cedole in Ispagna senza la deduzione della tassa che colpisce le altre rendite. Questo decreto, che sopprimeva in realtà la formalità dell'affidavit era destinato a favorire il rimpatrio, in Ispagna delle Rendite estere.

Il nuovo decreto restringe le facilitazioni consentite da quello del 7 agosto ed ha per iscopo di togliere ai possessori spagnuoli ed esteri la facoltà d'incassare le loro cedole talvolta in Ispagna, tale altra all'estero, secondo le fluttuazioni del cambio. E' evidente che attualmente, in cui la peseta fa premio sul franco, tutti avrebbero interesse ad incassare le proprie cedole in Ispagna sarebbero definitivamente radiate dal registro del Debito stampigliato le cedole cuponi non sarebbero più pagabili all'estero. Ma l'obbiettivo che persegue il Governo spagnuolo è sempre la nazionalizzazione del debito estero.

ARMI ED ARMATI

INGHILTERRA.

(S) **Londra** 28. — Il Primo Ministro del Napal ha offerto al Re Giorgio una batteria completa e 31 mitragliatrici modello Maxim per la guerra attuale.

Il Re Giorgio ha ispezionato i cannoni nel Palazzo di Buckingham e ha inviato al donatore un messaggio di cordiali ringraziamenti annunziandogli che i cannoni saranno inviati all'esercito britannico in Francia.

Gli effetti delle bombe asfissianti.

(S) **Londra**, 28. — (*Ufficiale*) — Medici militari hanno dichiarato che nel recente combattimento i soldati canadesi sono morti non per ferite, ma per avvelenamento prodotto dai gas asfissianti usati dai tedeschi.

RUSSIA

(S) **Pietrogrado**, 28. — Una Nota ufficiale smentisce recisamente la notizia pubblicata da fonte tedesca secondo la quale i reggimenti di parecchie divisioni di cavalleria russa avrebbero ceduto i cavalli all'artiglieria trasformandosi così in unità di fanteria, ma prive della baionetta.

PER LA DIFESA DAI SOTTOMARINI.

(S) **Parigi**, 28. — La Commissione della Marina riunita sotto la presidenza dell'ammiraglio Bienaimé ha deciso, su proposta di Chaumet, di chiedere al Governo di esaminare in quali condizioni potrebbero essere munite di mezzi di difesa contro gli attacchi dei sottomarini nemici le navi mercantili e di studiare l'istituzione di premi per quelle navi di commercio che mettono un sottomarino fuori della possibilità di nuocere.

PER ABBONARSI

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare una *Cartolina Vaglia direttamente alla* AMMINISTRAZIONE DEL «POPOLO ROMANO» - ROMA, segnando chiaramente cognome, nome e indirizzo e per gli antichi abbonati unire la targhetta con la quale ricevono attualmente il giornale, facendovi le correzioni del caso.

PER LE REQUISIZIONI MILITARI

Domenico Sua Maestà, sulla proposta del Ministro della Guerra di concerto con i Ministri della Giustizia, del Tesoro e della Marina, ha firmato il seguente decreto:

Art. 1. — Le autorità militari, non inferiori ai comandanti di divisione, hanno facoltà di ricorrere a requisizioni per provvedere, nell'interesse della difesa nazionale, ai rifornimenti del R. esercito e della R. marina, ed ai bisogni dei relativi servizi.

Art. 2. — Le requisizioni possono avere per oggetto:

a) somministrazioni di robe, derrate, macchine, strumenti ed utensili, energia elettrica, idraulica, a vapore o comunque prodotta, e materiali di qualsiasi natura;

b) occupazioni temporanee di beni immobili, compreso l'uso delle pertinenze e degl'impianti in essi esistenti;

c) prestazioni d'opere personali.

Art. 3. — La esecuzione degli ordini di requisizione è affidata agli ufficiali dei corpi, uffici, istituti e stabilimenti alla dipendenza dell'autorità da cui gli ordini sono emanati.

Art. 4. — L'ordine di requisizione è dato per iscritto, sotto forma di precetto personale, in cui dev'essere indicato l'oggetto della prestazione richiesta, la persona che vi è assoggettata, e il termine di tempo entro il quale la requisizione dev'essere soddisfatta.

Art. 5. — Nel caso in cui occorrano prestazioni d'opere personali, l'ordine di requisizione porterà soltanto la indicazione della specie e del numero delle prestazioni d'opere occorrenti, e sarà notificato al sindaco del Comune, il quale immediatamente dovrà precettare gli uomini idonei e metterli a disposizione dell'autorità richiedente.

Art. 6. — L'esportazione delle cose requisite dal luogo dove si trovano al momento della requisizione è fatta a spese ed a cura dell'Amministrazione militare. Ove questa non possa provvedere con i propri mezzi saranno requisiti anche i mezzi occorrenti.

Art. 7. — Le requisizioni sono esercitate esclusivamente in confronto dei detentori di fatto delle cose requisibili.

Qualunque contestazione, anche giudiziaria, non ne sospende l'esecuzione.

La esecuzione però non pregiudica i diritti delle parti.

Art. 8. — Per ogni requisizione è corrisposta una indennità ragguagliata al giusto prezzo delle somministrazioni, occupazioni o prestazioni occorse.

L'indennità viene liquidata dall'autorità che esegue la requisizione, ed è così stabilita:

a) per le somministrazioni di oggetti mobili, in base ai prezzi di mercato desunti dalle ultime mercuriali del Comune, o, in mancanza, sulla media dei prezzi correnti del luogo negli ultimi 30 giorni; ovvero sul parere della giunta Municipale, e, possibilmente, della Camera di commercio, tenuto conto dei prezzi fatti nelle ultime contrattazioni ogni qualvolta si tratti di cose che non compartimo prezzo corrente, o che, potendo essere retrocesse a coloro da cui furono prelevate, siano suscettibili di un prezzo di locazione o noleggio;

b) per le occupazioni di beni immobili, in base a perizia od altro idoneo mezzo di valutazione, a cura e spesa della autorità procedente, previo accertamento dello stato di consistenza dell'immobile ed avuto riguardo alla perdita dei frutti, ai deterioramenti del fondo, alla durata della occupazione, nonchè ad ogni influente circostanza;

c) per le prestazioni personali, in base ai prezzi all'uopo dichiarati dalla Giunta municipale.

Art. 9. — Il pagamento dell'indennità avrà luogo, di regola, tostochè soddisfatta la requisizione. Nel caso di locazioni, noleggi od occupazioni eccedenti la durata di un mese, l'indennità potrà essere corrisposta a rate posticipate quindicinali: le prestazioni personali che durino più di cinque giorni saranno pagate a cinquine posticipate.

Ove non sia possibile eseguire il pagamento sul luogo della requisizione, sarà rilasciato un buono pagabile su una Cassa militare indicata nel buono stesso.

Della eseguita requisizione si farà constatare in ogni caso con certificato che sarà rimesso a colui che ha soddisfatto la requisizione, e di cui si terrà nota in un apposito registro.

Art. 10. — L'indennità è attribuita esclusivamente a colui in confronto del quale la requisizione è stata effettuata.

Accettata e riscossa l'indennità, non sono ammessi posteriori reclami sull'ammontare della medesima.

Le controversie che non possono essere composte amichevolmente in via amministrativa saranno risolute dall'autorità giudiziaria.

Art. 11. — Nelle requisizioni di oggetti che, come macchine, strumenti, utensili, sono suscettibili di uso senza subire notevole consumo, il prelevamento potrà essere fatto con riserva di retrocessione, sempre quando questa possa essere effettuata entro un congruo termine, e nella stessa località in cui il prelevamento avvenne, oppure in altra, ogni qualvolta la parte requisita accetti di provvedere essa al ritiro degli oggetti.

In tali casi la requisizione si considera fatta a guisa di locazione e noleggio.

Art. 12. — Nelle requisizioni di occupazioni di beni immobili, appena rallentata la pressione del bisogno gli immobili occupati saranno senza indugio lasciati liberi, salvo a provvedere con prezzi normali quando il bisogno tendesse a divenir permanente.

In conseguenza, si avrà cura di fissare preventivamente, nei limiti prevedibili, la durata della occupazione, rendendone consapevole la parte requisita. Ove mai una previsione non sia possibile, si dovrà, al momento in cui la occupazione sia per cessare, concedere alla parte un congruo termine dilatorio per la riconsegna dell'immobile.

Art. 13. — L'inadempimento degli ordini di requisizione per cause non giustificate dà luogo, di pieno diritto, alla esecuzione di ufficio degli ordini medesimi per parte delle competenti autorità.

Ai fini di tale esecuzione le autorità stesse potranno penetrare nei luoghi chiusi, facendo all'occorrenza forzare le porte esterne ed interne, sia di giorno che di notte. Negli atti di esecuzione forzata è però sempre richiesto l'intervento del sindaco o di un suo delegato o la presenza di due testimoni designati dal sindaco.

Delle requisizioni così eseguite è steso processo verbale in duplice originale. Uno degli originali è consegnato al sindaco del Comune.

Art. 14. — I contravventori agli ordini di requisizione aventi per oggetto somministrazione di mobili od occupazione d'immobili e coloro che occultino o trafughino cose requisibili saranno puniti con un'ammenda non inferiore a lire cinquanta e che potrà estendersi a lire mille secondo il valore delle cose requisibili.

L'ammenda è inflitta dal pretore del luogo, al quale i colpevoli saranno prontamente denunciati, a termini dell'art. 12, 6° capoverso, della legge 21 marzo 1915, n. 273.

Coloro che senza giustificato motivo non adempiano alle prestazioni personali loro richieste o in altro modo contravvengano agli ordini all'uopo emanati d-

autorità competenti saranno puniti a norma dell'articolo 435 del Codice penale.

Art. 15. — I Comuni hanno l'obbligo di coadiuvare le autorità militari in tutto quanto attiene alle requisizioni, sia mettendo a disposizione personale per le necessarie ricerche, sia fornendo notizie ed informazioni, sia intervenendo col mezzo dei sindaci e delle giunte municipali nei casi sopra enunciati.

Qualsiasi rifiuto o inadempimento potrà dar luogo, a carico dei responsabili, all'applicazione delle pene sancite dall'art. 178 del Codice penale.

Art. 16. — Per le requisizioni occorrenti in zona di territorio nazionale in cui sia per avventura vigente lo stato di guerra si applicano le speciali disposizioni del regolamento di servizio in guerra, nonchè quelle più particolari norme che eventualmente venissero statuite per mezzo di bandi militari dall'autorità competente.

Art. 17. — Il presente decreto avrà vigore dalla data della sua pubblicazione e fino al 31 dicembre 1915 esso sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

La rete di Vulcano. — D. Batacchi – Ed. A. F. Formiggini – Genova, 1915.

Giulio Natali il quale con competenza ed amore ha già curato diversi altri volumi della collezione di «Classici del Ridere» ha assunto lo studio dell'arguto poema ridanciano di Domenico Batacchi, il brioso scrittore settecentista che tolse a pretesto il mito per dare un grande quadro satirico dei vizi italiani del suo secolo.

Risulta evidente che il Natali ha fatto ogni sforzo per dare al lavoro del Batacchi la maggior correttezza, mentre nelle riduzioni note sino ad ora, in taluni passi, l'arditezza della frase, per quanto non insinuata, nè corruttrice rasentava quasi la volgarità. Il Batacchi non mirava che a far ridere; se gli riusciva per la facilità di stile che possedeva, per la freschezza con cui il motto gli veniva alla penna, bene: se no... pur di riuscire allo scopo, si valeva dello stile popolare forse più atto a dar risalto e vita a certe figure e situazioni comiche, ma innegabilmente difettoso di finezza. Non solo però il Natali è encomiabile per aver tanto curato ciò, ma anche per aver premesso al poema una introduzione concisa, felicemente illustrativa del tempo, vita, opere del geniale novelliere pisano.

Giuseppe Mazzoni, nelle illustrazioni che accompagnavano ogni canto del poema immedesimandosi nello spirito dello scrittore, ha trasformato gli Dei in persone del lezioso e sensuale, settecento, rievocando le lascivie dei pittori rococò o, meglio, rinnovando la libertà piacente degli illustratori di libri del secolo XVIII.

Così il volume è riuscito cosa completamente pregevole.

Le nazioni belligeranti nel giudizio dei popoli – Documenti raccolti da F. Viator – Stab. Tip. Armani e Stein – Roma.

In questo libro uno scrittore che si nasconde sotto il pseudonimo di *Viator* ha raccolto sotto il motto dantesco «*La verità nella menzogna frodi*» i giudizi che in passato molti popoli esprimevano su altri popoli che oggi trovandosi in guerra hanno visto cambiare rapidamente i giudizi precedenti. La prima parte contiene giudizi italiani inglesi o francesi sulla Francia: la seconda giudizi di quasi tutti i popoli sull'Inghilterra; la terza si occupa della Russia, la quarta della Germania. Come appendice, poi il libro contiene la lettera aperta diretta recentemente dallo scrittore Bjorn Bjornson, figlio del grande defunto scrittore Bjornston Bjornbjornson, a Clemenceau. Di questi giudizi i più interessanti per noi sono naturalmente quelli che riguardano l'Italia e di questi, in prima linea, le lettere inedite di Margherita Fuller, l'amica di Giuseppe Mazzini sul bombardamento di Roma nel 1849, interessantissime per i molti particolari inediti ed atti a porre in vera luce il contegno dei francesi di fronte alla città eterna. Nella parte che riguarda i giudizi italiani sulla Germania sono raccolti alcuni articoli dei colleghi Cabasino Renda e Ambrosini, (insieme ad altri scrittori) articoli già comparsi su nostri giornali. La raccolta quindi, oltrechè interessante, illumina sufficientemente gli strani contrasti tra giudizi spassionati antecedenti la guerra e giudizi appassionati che durante la guerra tesero a mutare sentimenti ed idee. Temiamo solo che la raccolta se persuaderà gli uomini di buona volontà, non riuscirà a smuovere coloro che si sono resi fattori principali della divulgazione di giudizi errati.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 28 contiene:

Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia: Nomine.

LEGGI E DECRETI.

Legge che approva lo schema di convenzione da stipularsi col Comune di Torino per la sistemazione delle biblioteche nazionale e civica di quella città nell'edificio demaniale detto del debito pubblico.

R. D. col quale l'amministrazione delle scuole elementari e popolari di 13 Comuni della Provincia di Foggia è affidata al Consiglio scolastico della stessa Provincia.

R. D. col quale la Camera di commercio di Ferrara è autorizzata ad imporre una tassa su i commercianti temporanei e girovaghi del proprio distretto camerale.

R. D. col quale è autorizzata la prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste inscritto al capitolo n. 24 del bilancio del Fondo di beneficenza e religione nella città di Roma, per l'eserc. fin. 1914-1915, da portarsi in aumento al capitolo n. 22 «Spese casuali» dello stesso bilancio.

R. D. legge relativo a proroga ed estensione del R. D. 15 ottobre 1914, concernente amnistia e condono di soprattasse e pene pecuniarie.

R. D. legge che concede agevolazioni fiscali a favore delle regioni colpite dal terremoto del 13 gennaio 1915.

RR. DD. riflettenti: Classificazione e riordinamento della R. Scuola industriale di Pisa – Applicazione di tassa di famiglia – Erezioni in Ente morale – Approvazioni di statuto.

Rel. e R. D. per lo scioglimento del Cons. com. di Ferruzzano (Reggio Calabria).

Decr. Min. per l'assicurazione dai rischi di guerra del personale navigante imbarcato su navi nazionali.

NEI MINISTERI.

Min. dell'Interno, della Guerra, del Tesoro e di Grazia Giustizia e Culti: Disposizioni nei personali dipendenti.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Pavia, 28. — Ieri il Prefetto ha comunicato che il Re sarà a Pavia per la cerimonia della posa della prima pietra del Policlinico giovedì 6 maggio.

S. M. verrà a Pavia dopo d'essere stato a Genova.

Genova, 28. — Ieri si sono riuniti gli studenti universitari. Dietro consiglio del Rettore, è stato votato un ordine del giorno, col quale si dichiara di desistere da ogni agitazione, purchè il Governo pensi a fare occupare le cattedre in Italia soltanto agli italiani.

Milano, 28. — Il Consiglio nazionale della Confederazione del lavoro nella sua seduta di ieri ha affermato solennemente il concetto suo avverso alla guerra e conseguentemente all'intervento dell'Italia.

Italia Centrale

Firenze, 28. — Questa mattina alle 10.30 il prefetto sen. conte Vittorelli si è recato a palazzo Vecchio a fare visita al Sindaco comm. Bacci. Il colloquio è stato cordiale e si è prolungato per circa mezz'ora. I due eminenti uomini si sono interessati delle più vitali questioni, che riguardano la nostra città.

Siena, 28. — Ieri verso le 17 in via Cavour un ciclista certo Massone, garzone di un parrucchiere ha urtato con la bicicletta contro una carrozza tramviaria che sopraggiungeva. L'urto ha provocato la caduta del ciclista fra le ruote del tram, una delle quali gli è passata sopra l'addome. L'infelice è stato raccolto dalla Pubblica Assistenza che lo ha condotto all'ospedale in gravissimo stato. Il manovratore della motrice tramviaria è stato subito arrestato. Le condizioni del ferito sono gravissime.

Sanseverino Marche, 28. — Hanno avuto luogo i funerali del giovane volontario Manlio Tullio Farroni, rimasto vittima in un fatale incidente motociclistico a Pescara.

Rendevano gli onori militari un picchetto di volontari ciclisti, un plotone dell'11° bersaglieri ed uno di fanteria.

Isole

Sassari, 28. — Ieri verso le 7 mentre il possidente Antonio Cossu se ne stava appoggiato al parapetto di San Nicolò a Nuoro fu avvicinato da tre sconosciuti che lo buttarono a terra e gli spararono contro tre colpi di fucile.

Mentre il disgraziato rantolava gli sconosciuti si allontanarono. Il Cossu è morto poco dopo.

Egli con un fratello prete erano i soli superstiti di una famiglia numerosa distrutta alla spicciolata dalla banda Corraine e si erano ritirati a Nuoro per essere sicuri.

Palermo, 28. — Oggi nel salone del Circolo cattolico si è svolto il convegno dei presidenti delle associazioni diocesane dei consigli per la direzione regionale cattolica e dei rappresentanti dell'Unione popolare.

L'adunanza è stata presieduta dal conte Della Torre.

Palermo, 28, ore 23.30 (*Cicerì*). — Stamane la Capitaneria di porto fu avvisata della misteriosa presenza, sulla spiaggia di Sferracavallo, di una bilancella di nazionalità incerta, avente a bordo quattordici stranieri con molti bagagli e valigie.

Si mandò una lancia, che la rimorchiò in porto, dove si trova piantonata.

Gli stranieri furono sottoposti ad interrogatorio dalle autorità accorse, le quali mantengono il massimo riserbo.

Provincia Romana

Castelnuovo di Porto, 28. — Dopo grave malattia è morto il dott. Giovanni Seri Molini, notaio di questo capoluogo di mandamento.

Ariccia, 28. — Ad iniziativa di questo Patronato scolastico ieri ha avuto luogo una simpatica e riuscita recita di beneficenza. Vi intervenne molto pubblico che si divertì ed applaudì.

Piperno, 28. — Nel cantiere dell'impresa Di Gennaro per i lavori della direttissima Roma-Napoli, là dove due grandi macchine escavatrici forniscono il terreno per la costruzione dei rilevati, è venuto alla luce una specie di pozzo, profondo circa 7 metri dalla superficie esterna, ripieno di anfore di terra cotta di diverse dimensioni, ma quasi tutte della stessa forma.

Moltissime di esse sono andate in frantumi sotto il colpo cieco dell'escavatrice, ma parecchie sono intere, e fanno pensare a diverse ipotesi, cioè: o che fossero urne cinerarie, o che in quei paraggi anticamente si trovasse una fabbrica di dette anfore.

E' stata data comunicazione della scoperta come per legge, al Ministero della pubblica istruzione.

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi che saranno in comunicazione con le stazioni sotto indicate il oggi 29 aprile 1915:

Garibaldi, Sardegna e *Palermo* con Genova – *Taormina*, con Genova e Maddalena – *Canopic* e *Duca d'Aosta*, con Capo Sparone – *Firenze* e *Umbria* con Napoli.

NOTE AGRARIE

Un pensiero di Pier Capponi. — In agricoltura vale più fare il bene a tempo che l'ottimo fuori tempo.

(Veramente questa massima si può applicare ad ogni ramo dell'attività umana. – *N. d. D.*).

Le piantagioni di pioppo. — Nè troppo fitto, nè troppo rado. Sono due errori opposti che portano a conseguenze perniciose per lo sviluppo della pioppeta.

Se troppo rado, il pioppo non cresce diritto, diventa nodoso e fornisce legname scadente.

Se troppo fitto, afila su in cerca di sole e di luce: non ingrossa molto e fornisce poco legno. Al primo errore è difficile rimediare; al secondo si rimedia col diradamento.

Nell'impianto bisogna attenersi al giusto mezzo, avendo presente la qualità del terreno e lo sviluppo maggiore o minore che assumono le piante secondo la specie e la varietà.

Limiti estremi: da metri 1.50 a 3.60 in tutti i sensi.

I quattro vitigni americani più ricercati per porta innesti. — In fatto di viti americane accade questo: che quella selezione, la quale si praticava in passato con tanta cura, si è venuta facendo via via da sè: onde la esperienza dimostra che i più sicuri, e quindi più ricercati porta-innesti sono i seguenti: *riparia rupestris* 3300 – *Berlandieri Riparia* 34 E – *Berlandieri Riparia* 420 A – *Chasselas* X – Berlandieri 41 B.

Chi possieda legno di tali specie non durerà fatica a collocarlo.

La pollicoltura in Italia ed all'estero. — In Italia si dà poca importanza alla pollicoltura.

Tuttavia, e non ostante il divieto di esportazione negli ultimi mesi noi esportammo nel 1914 per 60 milioni di lire fra uova e pollame.

Ma ciò è ben poca cosa in confronto di quanto si potrebbe fare.

Da noi si è studiato ben poco per selezionare le razze di buone galline produttrici di uova.

Mentre in Francia si producono in media 140 uova, nel Belgio 200, e negli Stati Uniti fino a 280, la media della nostra produzione si aggira sulle 100 uova all'anno!

Ciò dipende dal fatto che in generale, tranne cioè lodevoli eccezioni, si allevano razze imbastardite e scadenti.

Così pure per la quantità e la qualità del pollame a carne noi siamo ancora molto indietro.

Eppure anche in Italia vi sono buone razze, come la *Valdarno*, la *Polverara*, la *Livornese* ecc.; ma sono poco diffuse. Le migliori razze estere sono allevate soltanto da pochi dilettanti i quali sovente corrono appresso più al *bello* che al *buono*.

In questo campo adunque come in tanti altri, c'è molto ancora da fare. La pollicoltura seria e razionale potrebbe rendersi qualche centinaio di milioni all'anno!

Opportunissima quindi è l'iniziativa del cav. Grossi, Pini e Nesbitt di fondare in Roma un'*Associazione nazionale di avicoltura* con annessa una stazione di pollicoltura.

La loro iniziativa trova larga e simpatica accoglienza nel pubblico e le molte e cospicue adesioni già ricevute fanno sperare un buon successo.

BREVI NOTIZIE.

La Società degli Agricoltori italiani ha bandito un concorso con premi in denaro e medaglie per costruzioni di casette colombaie selamiche.

— E' sorta a Migliarino (Ferrara) una «prima stazione italiana di pollicoltura».

— Il numero dei soci della Società degli agricoltori italiani al 31 marzo era di 3644.

— Nella prossima estate avrà luogo a Milano una Mostra nazionale di enologia moderna.

— La motoaratrice Ragosa ha dato buoni risultati in vigneti larghi almeno m. 1.50. L'economia della spesa del lavoro è stata del 50% circa.

FRA CHI SCRIVE E CHI LEGGE.

Sig. D. P. S., Roma. — Non è vero che la *calciocianamide* non si possa somministrare *in copertura* sul frumento. Occorre soltanto darla a terreno asciutto e mescolata con altrettanta terra fine o sabbia. Per evitare poi che essa sia nociva agli occhi degli operai, si può inumidirla leggermente con acqua a mezzo di un innaffiatore o di una pompa da peronospora.

Sig. F. R., Roma. — Ai soldati in guerra la Francia soltanto somministra ora del vino in ragione di mezzo litro a testa. A tutto marzo essa aveva distribuito 400 mila ettolitri di vino.

Sig.ra Amalia, Terni. — Contro il parassita delle rose adoperi una miscela di zolfo e calce da spargersi con uno zolforatore.

Camillo Mancini.

Scienze e Lettere

UNA MISSIONE ENTOMOLOGICA.

(S) **Londra, 28.** — Il *Daily Mail* annuncia che il prof. Newstead dell'Università di Liverpool è partito per la Francia incaricato di una importante missione entomologica. Si tratterebbe soprattutto di distruggere le mosche (?).

Drammi di terra e di mare

VITTIME DELL'AVIAZIONE.

(S) **Londra, 28.** — Due aviatori inglesi sono rimasti uccisi ieri durante un volo in idroeroplano a Calshot presso Southampton.

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — Al teatro del *Gymnase* di Parigi è stata data la prima rappresentazione di un nuovo dramma di Nozière, intitolato *La prière dans la nuit*.

Quando si è detto che il soggetto è patriottico e di palpitante attualità – la scena si svolge all'indomani della battaglia della Marna – è inutile aggiungere che il successo ne è stato entusiastico.

***

Da Monte Carlo. — Al quindicesimo Concerto sinfonico diretto dal maestro Louis Ganne il distinto violinista Raymond Durot si fece applaudire nel *Caprice* di Saint Saens e nella *Styrienne* di White.

Diverse opere di Rossini, Xavier Leroux, César Franck, Leo Delibes componevano il programma.

La signorina Rose Heilbronner cantò l'aria di Lia de *L'Enfant prodigue* di Debussy.

Il signor Paul Bourrillon e la signorina Heilbrunner interpretarono il duetto di *Hans il suonatore di flauto* di Louis Ganne, che fu bissato.

Il concerto terminava con il *Père la Victoire* la magnifica marcia francese di Ganne che fu entusiasticamente applaudita.

***

Necrologio. — I giornali francesi annunciano la morte del signor de Martini professore di canto al Conservatorio di Parigi avvenuta all'età di 58 anni.

Egli aveva formato numerosi artisti fra i più noti ed applauditi, fra i quali citeremo i tenori Alvarez e Muratore, Lina Cavalieri, le signorine Chenal, Lubin e Jeanne Brohead la quale divenne sua moglie.

WILLY FERRERO ALL'AUGUSTEO.

Desiderando Willy Ferrero mutare il programma del suo concerto, ed essendo parte delle masse occupate altrove, il concerto del prodigioso bambino che doveva aver luogo stasera è stato rimandato – per una migliore preparazione – a domenica prossima.

Rassegna drammatica

«LE NOZZE DEI CENTAURI» DI SEM BENELLI AL «VALLE»

La trama del nuovo poema drammatico di Sem Benelli è già nota per le cronache amplissime, che della prima rappresentazione di Torino diedero tutti i giornali italiani – compreso il nostro –; tuttavia: per una migliore e più immediata comprensione del lavoro non sarà inutile il riassumerla, sia pur brevemente.

Ottone III, già incoronato in Roma Imperatore nel 996, è costretto a tornare in Italia nel 998 per le agitazioni provocate in Roma da Crescenzio, patrizio e console. Crescenzio, rinchiuso in Castel S. Angelo, tenacemente resiste all'assedio dell'Imperatore; questi lo invita ad un notturno convegno su Monte Mario, per tentare un accordo. Credendo nella lealtà di Ottone, Crescenzio acconsente a presentarsi a lui disarmato, in compagnia di pochi seguaci. L'Imperatore lo esorta a cedere; gli promette alte ricompense, degne del suo valore e del suo grado, se acconsentirà a lasciare Roma e recarsi in Germania. Al rifiuto di Crescenzio, Ottone lo fa arrestare ed uccidere coi suoi seguaci; ai soldati dà in dono Stefania, la bellissima donna, moglie di Crescenzio.

Ma nell'Imperatore adolescente, debole e malaticcio, si accende fin da quel momento una passione invincibile, distruggitrice per la donna meravigliosa: la chiama presso di sè: ad ogni costo ne vuole l'amore: non cede ella: ma ogni sua repulsa è nuova esca alla fiamma, che divora Ottone. Invano per ingraziarsela egli concede libertà ai romani ribelli: invano le parla caldi accenti di frenetico desiderio. Non concede la donna l'animo suo: non osa l'Imperatore prenderne il corpo violentemente, dapprima: di poi ella a lui si dona quasi per pietà. Ma per un momento solo: in fine comprende, che così potrà vincere del debole corpo del giovane malato distruggendolo quasi alla fiamma del suo amore: e prendere così sopra vendetta – quella vendetta terribile a cui, dal momento dell'uccisione del marito, essa agogna. Per tal modo, fra le braccia di lei, esausto, muore Ottone, ritiratosi a Paterno, mentre lo raggiungono le nuove soldatesche fatte venire di Germania, per consentirgli di riprendere Roma, nuovamente in rivolta.

Grida Stefania ai capi dell'esercito teutoni d'aver ella ucciso l'Imperatore: ed essi la uccidono, feroci.

***

Questa vicenda, tutta esteriore, del poema benelliano, è completata da uno svolgimento parallelo e quasi potrebbe dirsi intimo, essenzialmente simbolico.

Crescenzio, al 1° atto, nell'attesa dell'Imperatore dice ai compagni il grande suo sogno di italianità e soprattutto di romanità: Roma, la Grande, che solo gli italici possono comprendere e possedere. Roma è transumanata in Stefania: l'Imperatore tedesco ama la città grande, ama la donna magnifica: ma egli, barbaro, non potrà avere nè l'una, nè l'altra, che mai a lui si concederanno: distruttibili, ma incorruttibili.

Roma potrà rovinare: l'Imperatore e i suoi soldati potranno macchiare il corpo di Stefania: eppure Roma non sarà mai sottoposta al tedesco: l'anima di Stefania sarà sempre lontana dal giovanetto Ottone.

***

L'epoca storica, l'idea animatrice del lavoro si riannodano a due precedenti fatiche del poeta: l'*Amore dei tre Re* e la *Rosmunda*. E' lo stesso periodo oscuro degli albori medievali fra il termine delle invasioni barbariche e l'inizio del feudalesimo: e vi si trovano in lotta i medesimi elementi: il nazionale, impersonato in Crescenzio, e, lui morto, trasmesso in Stefania; il cavalleresco e straniero, impersonato nei Teutoni invasori. L'amore di questi ultimi per la romana grandezza e per Roma che ne è l'esponente da un lato: le aspirazioni nazionali degli italiani dall'altro.

Ma mentre nell'*Amore dei tre Re* la scena era innestata sopra un vago ed indefinito fondo storico, qui, come nella *Rosmunda*, è dalla storia stessa, che il Benelli ha tratto i principali personaggi e i principali avvenimenti.

Veramente, per quanto oscuro sia quel periodo e per quanto molte incertezze non sia riuscita a dissipare anche la più moderna critica storica, il Benelli ha adattato ed alterato personaggi e situazioni.

Così Stefania, sembra indubitato si chiamasse Teodora: che il Monte Gaudio, dopo l'uccisione di Crescenzio, mutasse il nome in *Mons malus*, d'onde *Monte Mario* pare sia leggendario del tutto: Ottone III dopo l'uccisione di Crescenzio, sul finire del 998, tornò in Germania, e ne fece ritorno solo nell'autunno del 1000.

E' il solito pericolo dei lavori storici, allorchè lo spirito poetico dell'autore, vuol violentare la verità dei fatti: onde un insanabile dissidio e quell'amalgama di vero e di falso che non è lodevole manifestazione d'arte.

***

Ma più grave ancora è la inconciliabile discrepanza fra i personaggi quali l'autore ce li presenta, e l'epoca storica, cui essi appartengono.

Le aspirazioni italiche del discendente dei Conti di Tuscolo, di Crescenzio, son per lo meno dubbie, s'egli non esitava a sollecitare l'intervento di Basilio II, Imperatore di Bisanzio, per contrapporlo a Ottone III: e dal punto di vista, puramente teatrale, non saprebbe dirsi quanto appropriato al momento e al luogo sia il caldo inno all'italianità, che ai suoi compagni dice Crescenzio, mentre attende l'Imperatore.

Non così parlavano del resto, gli uomini d'arme del 1000: i loro discorsi, quali il Benelli ce li presenta, sono inceppati ad ogni frase da voluto metafore, da stentate immagini.

Eppure così parlano non Crescenzio soltanto, ma l'Imperatore, ma – e più di ogni altro – Stefania.

Stefania, il simbolo radioso, che si innesta però sopra un temperamento assolutamente moderno, d'una psicologia complessa e contradditoria, quale certo non ebbero le donne in sul nascere del Medio Evo.

Questi sono i più gravi e più insanabili difetti dell'ultima opera benelliana. Non a torto veniva ier sera osservato, che, se ai personaggi del poema medioevale si fosse tolto il costume, che li riveste, e si fossero presentati in vesti moderne — aggirandosi in salotti alla moda, anzichè nelle stanze dei manieri medioevali — le loro parole e le loro azioni, non avrebbero in fondo presentato alcuno stridore nè alcun anacronismo.

E' vero: conseguentemente anacronismo vi è fra Crescenzio, Stefania e Ottone — quali dovettero essere — e quali il Benelli li ha visti e sentiti.

Ciò che può, del resto, anche avvertirsi solo fino ad un certo punto, vuoi per la difficoltà dell'immediatezza del raffronto, vuoi per l'arte innegabile, di cui il Benelli ha dato novella e indubbia prova.

Abilità di commediografo e di scrittore: e che tien desto l'interesse dell'ascoltatore, malgrado la stasi completa dell'azione, che dalla morte di Crescenzio (fine del 1° atto) alla morte di Ottone (fine del 4° atto) è completa, non consistendo che alle continue amorose richieste di Ottone e alle continue ripulse di Stefania.

Richieste e ripulse presentate sempre sotto forma nuova e spesso poeticamente ispirata: avvolte di varietà formale, spesso lucente: ma che riducono la tragedia a lunghi dialoghi fra i due principali personaggi, senza che se ne sprigioni quel senso di ineluttabile fatalità, che della tragedia è l'essenza: e senza che la vicenda scenica, riesca a destare palpiti di commozione nella sua scarsa realtà umana.

***

Con che non vuo, davvero negarsi al Benelli lode per l'ultima sua fatica, che si eleva per sempre sulla media della nostra produzione teatrale, per dignità di forma e nobiltà di intenti: e sopra tutto per lo sviscerato e sentito amore di italianità, che tutta la pervade.

r. v.

SPORT

CORSE ALLE CASCINE.

Firenze, 28. — Tempo piovoso. Pubblico scarso. Ecco i risultati.

I Corsa: – Premio dei Colli (L. 1500 m. 1000) Corrono ed arrivano *Arbi, Campolto* e *Tiasca*. Totalizzatore: peso 7 posto 7.

II Corsa: Premio Pisa (L. 2000 m. 800) arrivano *Firdusa, Nisida, Vecchia*. N. P. *Rosalia* e *Rio Fosco*.

Totalizzatore peso 11, 6, 6, posto 11, 6, 6.

III Corsa: Premio dei Gelsomino (L. 2500 m. 2000) arrivano *Not Guilty Bauterne* e *Lora* N. P. *Massara*.

Totalizzatore: peso 13, 6, 6, posto 16, 6, 6.

IV Corsa: Premio Vinciglista (L. 4000 m. 1400) Arrivano *Thera, Ilia* e *Garzoncella*. N. P. *Orso, Rodi* e *Londa*.

Totalizzatore: peso 14, 8, 9 posto 16, 8, 12.

V Corsa: Premio dell'Ippodromo (L. 2000 m. 2500) arrivano: *Santa Frusta, Isolda* e *Carolina* N. P. *Merrium*.

Totalizzatore: peso 13, 6, 5 posto 17, 7 6.

IL CALENDIMAGGIO DELLA S. U. C. A. I.

Il Calendimaggio della Sucai quest'anno diventa la rivista delle forze Sucaine non ancora chiamate sotto le armi. I Consigli di Bologna, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Pisa, Roma e Torino effettuarono nel corrente anno accademico ben 92 escursioni oltre all'accantonamento alla Thuile durato 15 giorni e il Convegno di Bardonecchia. I Sucaini hanno dunque temprato la loro giovinezza con maggior intensità degli altri anni sul monte, sferzati dalla tormenta, esercitandosi nella tenacia e nella disciplina che l'alpinismo richiede in massimo grado. Oggi, che sui campi di battaglia se valgono anche gli impeti irrefrenabili, ha maggior valore la paziente tenacia e l'azione disciplinata, utilissima torna la scuola della montagna. La rivista Sucaina di gioventù, di forza e di saldo aspirazioni in questo momento è quindi una efficace promessa.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

GIOVEDI' 29 Aprile 1915 — S. Pietro da Ver.

Leva il sole alle 5.12 — Tramonta alle 7.3

Leva la luna alle 7.30 s. — Tramonta alle 4.33 m.

L'Ave Maria suona alle 7 1/2

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 28 Aprile — Ore 8

In Europa

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietrogr.	—	—	Nizza	—	—
Amburg.	7.0	1/4 cop.	Zurigo	10.0	sereno
Vienna	5.0	sereno	Tripoli	—	—
Madrid	—	—	Malta	—	—
Parigi	—	—	Atene	15.0	1/2 cop.

In Italia

CITTÀ	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	15.0	sereno	mosso	18.0	12.0
Torino	11.0	coperto	—	16.0	10.0
Milano	13.0	piove	—	19.0	10.0
Venezia	16.0	1/4 coperto	calmo	20.0	13.0
Bologna	12.0	piove	—	16.0	12.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	13.0	1/4 coperto	mosso	16.0	12.0
Firenze	13.0	3/4 coperto	—	19.0	11.0
Roma	13.0	sereno	—	20.0	9.0
Bari	15.0	sereno	mosso	17.0	11.0
Napoli	14.0	sereno	calmo	18.0	12.0
Mileto	—	—	—	—	—
Tiriolo	9.0	3/4 coperto	—	13.0	5.0
Palermo	13.0	3/4 coperto	calmo	18.0	9.0
Messina	15.0	sereno	calmo	19.0	12.0
Cagliari	12.0	1/4 coperto	calmo	19.0	8.0

Probabilità: regioni settentrionali: venti moderati intorno levante, cielo nuvoloso pioggierelle, temperatura elevata. Regioni appenniniche: venti moderati intorno tramontana, cielo nuvoloso pioggierelle temporalesche, temperatura mite. Versante Adriatico: venti moderati 1° quadrante al Nord e centro, del 4° resto, cielo nuvoloso, pioggierelle nel meridionale, temperatura mite, mare mosso. Versante Tirrenico: venti moderati 1 quadrante al Nord, del 4° altrove, cielo nuvoloso pioggierelle località meridionali, temperatura elevata, mare mosso. Versante Jonico: venti moderati 4° quadrante, cielo nuvoloso, pioggierelle, temperatura mite, mare mosso. Costa Libica: venti moderati 3° quadrante, cielo vario, temperatura aumentata, mare mosso.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 — Barometro a mezzodì 764.1 — Termometro centigrado massima 20.6 — minima 9.4 — Umidità relativa 50 — Assoluta 8.5 — Vento a mezzodì O — Stato del cielo misto.

Mascherine.

— 24.

Spiegazione del giuoco precedente

Sol – dato = SOLDATO.

STATO CIVILE

MATRIMONI del 18 aprile

Fraticelli Oreste carrettiere con Scarfini Ida
Vanili Augusto commesso con Di Mattia Giulia
Baggini Federico tipografo con Latini Caterina
Cioccolani Guido calzolaio con Abramo Lorenza
Fanti Giuseppe musicista con Galeffi Maria
Reis Rodrigo imp. con Masi Teresa
Tosi Domenico medico con Bolarini Guira
Faccenda Filippo muratore con Sartori Giuseppa
Polenti Luigi ortolano con Baldini Rosa
Scarponi Fiorenzo meccanico con Nanni Anna
Cesaroni Guglielmo falegname con Moscucci Giuseppa
Onesini Luigi imp. con Devoti Maria
Lanci Massimino facocchio con Laberti Maria
Nobile Sante garzone scuderia con Giuliani Maria
Cardogio Luigi imp. con Leonardi Teresa
Checchi Angelo imp. con Raggiani Maria
Fontana Amadeo falegname con Ferietti Maria
Capridomi Romolo calzolaio con Di Fonzo Ludovica
Boncompagni Angelo ing. con Donati Ida
Martini Remigio fontaniere con Bertinelli Maria
Bosco Scanio Dino pens. con Imperiale Maria
Albani Giuseppe imp. con Ricci Emilia

MATRIMONI del 19 aprile

Cieri Edoardo meccanico con Finestauri Ermelinda
Gongani Fausto imp. con Cioci Gabriella
Liomillo Aniello imp. con D'Orazi Maria
Attanasio Domenico imp. con Finestauri Felice
Chierici Romeo fabbro con Carusi Egle
Cruciani Guglielmo barbiere con Tracconio Maria
De Sanctis Umberto calzolaio con Mastrigli Giuseppa
Spedaletti Enrico salariato con Adducci Ida
Nardelli Odoardo tipografo con Book Olga
Amadei Luigi carrettiere con Nanni Annunziata

MATRIMONI del 21 aprile

Colombo Fernando ingegnere con Radaelli Giovanna
Bascetti Giosuè tramviere con Talevi Emilia
Orrù Raimondo avvocato con Cao Maria
Bignani Augusto imp. con Marini Giulia
Mancocchio Vittorio macellaio con Dell'Ovadro Maddalena
Panzironi Alfredo Equorista con Rossi Angela
Agalini Amadeo macellaio con Ventura Giulia
Rondanini Giovanni insegnante con Novecchio Rossi Angelina
Testa Giuseppe avvocato con Bruni Giuseppa
Del Fabbro Vittor Ugo con Barnaba Teresa

MATRIMONI DEL 22 APRILE 1915.

Marini Mario avvocato con Melluzzo Maria.
Fortini Domenico vigile con Lanzi Primitiva.
Buonomi Domenico ordinanza con Morucci Filomena.
Benuzzi Tullio vigile con Roberti Annita.
Pacceli Amedeo muratore con Ciota Francesca.
Ricci Nicola legale con Manor Bianca.
Mazzini Ugo imp. con Tagliani Teresa.
Gagliotta Ignazio imp. con Spadaro Rosalia
De Paolis Mario falegname con Cataluzi Celestina.
Paoletti Angelino amministratore con Marucci Margherita.
Marcelli Antonio contadino con Jacobini Maria.
Leonardi Giuseppe imp. con De Paolo Margherita.
Mancini Aldo insegnante con Costanzi Olga.
Verger Tito studente con Venditti Clorinda.
Montanari Sante elettricista con Guidi Maria.
Capaproni Renato pittore con Tarquini Pasqua.
Caputuri Attilio barbiere con Longhi Maria.
Vento Giovanni industriale con Rosseo Rosina.
Ortolano Arturo imp. con Marini Pia.
Cattani Antonio contadino con Genga Antonina.
Bei Augusto macellaio con Pontesi Eleonora.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Messina – *Compartimento marittimo* – 1 maggio – Vendita del piroscafo «*Baciav*» – L. 40 mila.

Fondero – *Municipio* – 1 maggio – Costruzione edificio scolastico – L. 63.500

Torre del Greco – *Municipio* 1 maggio – Ripercolazioni alle strade danneggiate dall'alluvione 1911: 1 lotto importo dei lavori lire 19.080,63; 2 lotto L. 1.088,65, 3. lotto L. 3642,34; 4. lotto lire 39.055,60; 5. lotto L. 10.355; 6. lotto L. 7086,74; 7. lotto lire 3.955,58; 8. lotto L. 3.731,70; 9. lotto L. 2.632,40; 10. lotto lire 2.782,60; 11. lotto L. 4.013,80; 12. lotto L. 1.489,64; 13. lotto L. 2.012; 14. lotto L. 7.380,44.

Asiago – *Municipio* – 1 maggio – Nuovo esperimento d'asta con aggiudicazione definitiva a termini abbreviati di giorni 5 per la vendita dei lotti sottoindicati di legname da commercio rimasti invenduti nell'asta tenuta il 20 aprile.

Collino Alimonte – *Municipio* – 3 maggio – Costruzione nuovo edificio scolastico – L. 51 mila.

Quaddesi – *Municipio* – 3 maggio – Affitto palazzo comunale Guasto per 9 anni.

Potenza – *R. Prefettura* – 3 maggio – appalto trasporti carcerari dal 1 luglio 1915 al 31 dicembre 1916.

Ministero Agricoltura – 3 maggio – Asta per la stampa di opere di testo, moduli, registri e bollettari speciali occorrenti alla Direzione generale del tabacco dello Stato – L. 330 mila.

Pontecagnano-Faiano – *Municipio* – 3 maggio – Riallineamento Strada Deforo nuova – per otto anni.

Roma Ospedali riuniti – 3 maggio – Fornitura di carne di vitello uso macellata fresca.

Cagliari – *Cassa Ademprivile* – 4 maggio – Vendita di 2.970 piante di quercia lince e del sottobosco di piccoline, volgarmente [illegible] bosco, erica, cespugli e alberi della foresta [illegible] – *Fala Fera* – Sa [illegible], di proprietà di detta Cassa, lo [illegible] del valore di [illegible] L. 125.137,38.

La guerra in Europa

DIARIO

28 giugno 1914 – Assassinio dell'Arciduca Ereditario Francesco Ferd. e della Sua Consorte a Serajevo.
23 luglio – Nota dell'Austria-Ungheria alla Serbia.
26 » – Mobilitazione in Austria e in Serbia.
27 » – La Russia dichiara alle Potenze che non può disinteressarsi della Serbia.
28 » – Sir E. Grey propone la mediazione senza successo.
» » – Mobilitazione russa al confine austriaco.
» » – L'Austria mobilita alla frontiera russa.
» » – Inizio delle ostilità con la Serbia.
» » – Guglielmo II invita lo Czar a desistere dalla mobilitazione ai confini austriaci.
31 » – Mobilitazione generale in Russia, Austria, Belgio, Olanda, Francia e Svizzera.
» » – Bombardamento di Belgrado.
1 Agosto – La Germania dichiara guerra alla Russia.
» » – Prime scaramuccie ai confini franco-tedeschi e russo tedeschi.
» » – I tedeschi occupano il Lussemburgo.
3 » – L'Inghilterra mobilita esercito e flotta.
» » – La Germania chiede di passare pel territorio belga. Il Belgio rifiuta.
» » – La Germania dichiara guerra alla Francia.
» » – L'Italia dichiara la sua neutralità e richiama due classi.
» » – I tedeschi penetrano nel Belgio e attaccano Liegi.
» » – L'Inghilterra dichiara guerra alla Germania.
» » – Un incrociatore tedesco bombarda Libau un altro Bona e Philippeville in Algeria.
6 » – L'Austria dichiara guerra alla Russia e la Serbia alla Germania.
7 » – Il Montenegro dichiara la guerra all'Austria-Ungheria.
» » – Liegi è occupata dai tedeschi.
» » – Operazioni austro-tedesche nella Polonia russa.
9 » – I francesi occupano Altkirch e Mulhouse
» » – Gli inglesi occupano la costa del Togo.
10 » – Rottura fra Francia ed Austria.
» » – Battaglia di Mulhouse tra tedeschi e francesi i quali sono sloggiati da questa città.
» » – Avanzata tedesca oltre Liegi.
12 » – Dichiarazione di guerra dell'Inghilterra e della Francia all'Austria.
13 » – La Germania vende alla Turchia gli incrociatori *Goeben* e *Breslau* approdati nel Bosforo.
17 » – Nell'Adriatico viene affondato un piccolo incrociatore austro-ungarico.
20 » – Le truppe tedesche entrano a Bruxelles.
» » – Le truppe austro-ungariche entrate in Serbia occupano Sabata.
» » – Vittoria tedesca in Lorena.
22 » – I tedeschi al comando del Kromprinz entrano in Francia presso Longwy, e quelli al comando del Principe Roberto di Baviera entrano in Francia a Luneville.
23 » – I russi occupano Insterburg (Prussia).
» – Dichiarazione di guerra del Giappone alla Germania.
24 » – Battaglia di Charleroi e Mons con vittoria dei tedeschi.
26 » – Presa di Namur.
» » – Il piccolo incrociatore *Magdeburgo* colpito dal fuoco di un forte russo è fatto saltare col suo equipaggio.
» » – Gli austro-ungarici lasciano Sabata e altri punti del territorio serbo.
28 » – Abbandono definitivo di Mulhouse da parte dei francesi.
» » – Occupazione tedesca di Longwy.
» » – I russi occupano altre posizioni entro il confine prussiano.
28 » – Combattimento navale presso Heligoland tra molte navi inglesi e tedesche. Due torpediniere e tre piccoli incrociatori tedeschi affondati. Due navi inglesi avariate.
29 » – Grande vittoria tedesca sui russi nei Laghi Masuriani.
1 sett. – Occupazione tedesca di Reims.
» » – Vittoria russa a Leopoli.
» » – Trasferimento della capitale francese da Parigi a Bordeaux.
3 » – I russi occupano Leopoli.
13 » – Combattimenti in Francia dalla Marna a Verdun con ripiegamento dei tedeschi Combattimenti fra austriaci e russi sulla estesa linea della Galizia, con vantaggio per russi.
» » – Presa di Maubeuge da parte dei tedeschi.
» » – I franco-inglesi rioccupano Reims.
» » – Tre incrociatori inglesi sono affondati da un sottomarino tedesco.
9 ottobre I tedeschi si ritirano combattendo contro i russi al di qua del Niemen.
» » – Capitolazione di Anversa.
13 » – I russi si ritirano dalla Prussia orientale e da una parte della Galizia.
19 » – 4 controtorpediniere tedesche vengono affondate dagl'inglesi.
» » – Un incrociatore giapponese è affondato a Kiao-Ciao.
20 » – Un sottomarino inglese è affondato da navi tedesche.
28 » – Navi turche nel Mar Nero bombardano improvvisamente Theodosia presentandosi in altri porti russi ed affondando alcune piccole navi.
31 » – Gli incrociatori inglesi *Hawk* e *Hermes* affondati.
3 novemb. Scontro navale anglo-tedesco nel mare del Cile. Due incrociatori inglesi affondati.
5 » – Rottura delle relazioni diplomatiche fra la Turchia e la Triplice Intesa nonchè la Serbia. Prime avvisaglie al confine turco-russo e nel golfo di Cesme.
» » – Gl'inglesi bombardano ed occupano Akabah nel Mar Rosso.
» » – Il grande incrociatore tedesco *York* affonda urtando in una mina propria.
5 » – Alcuni incrociatori tedeschi bombardano Yarmouth sulla costa inglese.
6 » – Capitolazione di Kiao-Ciao ai giapponesi.
26 » – L'incroc. inglese *Bulwark* salta in aria.
1 dicemb. Gli austro-ungarici occupano Belgrado.
6 » – I tedeschi occupano Lodz nella Polonia russa.
14 » – I serbi ritornano a Belgrado.
16 » – Navi tedesche bombardano Scarborough. Whitby e Hartlepool (Inghilterra).
21 » – Sottomarino francese affondato nell'Adriatico; l'equipaggio è fatto prigioniero. Corazzata francese silurata da un sottomarino austro-ungarico.
31 » – L'incrociatore inglese *Formidable* è affondato.
19 genn. – Una spedizione di *Zeppelin* bombarda alcune città costiere dell'Inghilterra.
» – Scontro nel Mare del Nord tra forze inglesi e tedesche. L'incrociatore *Blücher* è affondato.
1-15 febbr. – Durante questo periodo i russi vengono respinti dalla Prussia Orientale subendo una nuova sconfitta nei famosi Laghi Masuriani; sono altresì in ritirata dalla Bucovina.
25 » – La flotta anglo-francese inizia il bombardamento dei forti esterni dei Dardanelli.
27 » – Un corpo d'armata russo è fatto prigioniero nel bosco di Augustow. I tedeschi prendono e riperdono Prasny.
4 marzo – Il sottomarino tedesco « U. 8 » è affondato da una torpediniera inglese.
13 » – Affondamento dell'incrociatore ausiliario inglese *Bayano*
15 » – Affondamento dell'incrociatore tedesco *Dresden*.
18 » – Insuccesso della flotta anglo-francese davanti ai Dardanelli. Le corazzate *Irresistible*, *Ocean*, *Bouvet* affondate. Altre navi gravemente danneggiate.
22 » – Resa della fortezza di Przemysl.
14 aprile – Volo di *Zeppelin* sulle coste inglesi.
17 » – Il sottomarino inglese *E. 15* è distrutto nello stretto dei Dardanelli. — Una torpediniera turca è affondata.
22 » – Avanzata dei tedeschi fra Ypres e il canale dell'Yser.
25 » – Forze anglo-francesi di terra e di mare iniziano un nuovo attacco contro i Dardanelli, assai contrastato dai [illegible]

SCACCHIERE OVEST

FONTE FRANCESE

(S.) **Parigi**, 28 — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

A nord di Ypres il nostro progresso è continuato, specialmente alla nostra sinistra. Abbiamo preso sei mitragliatrici, due lancia-bombe, molto materiale ed abbiamo fatto parecchie centinaia di prigionieri, fra cui parecchi ufficiali. Le perdite nemiche sono estremamente elevate. In un solo punto del fronte, in prossimità del Canale, abbiamo contato più di seicento cadaveri tedeschi.

Sugli Hauts de Meuse, sul fronte Eparges-Saint Remy trincee di Calonne, abbiamo continuato a guadagnare terreno (un chilometro circa), inflitto al nemico fortissime perdite e distrutto una batteria nemica.

FONTE GERMANICA.

(S) **Berlino**, 28 (*Ufficiale*). — In Fiandra gli inglesi hanno cercato anche ieri di riconquistare il terreno perduto. Nel pomeriggio hanno eseguito attacchi dalle due parti della strada Ypres-Pilkem i quali sono completamente falliti sotto il nostro fuoco duecento metri davanti alle nostre posizioni. Un secondo attacco inglese più ad est ebbe, nella serata, il medesimo risultato. Anche qui il nemico ebbe forti perdite. Sulla riva occidentale del Canale il nemico non ha attaccato.

In Champagne questa notte abbiamo preso d'assalto a nord di Le Mesnil una estesa collina fortificata e l'abbiamo vittoriosamente mantenuta malgrado parecchi contrattacchi del nemico, adattandola ai nostri bisogni. Il nemico ha subito gravi perdite. Sessanta francesi non feriti, quattro mitragliatrici e tredici lanciamine sono caduti nelle nostre mani.

Fra la Mosa e la Mosella vi sono stati nella giornata soltanto violenti combattimenti di artiglieria.

Un violento attacco notturno francese nel Bois le Pretre è stato respinto in modo sanguinoso e con perdite elevate per i francesi.

I francesi dopo gli attacchi falliti del 26 corr. non hanno tentato nuovi attacchi contro le nostre posizioni sull'Hartmannsweilerkopf.

Presso Altkirch uno dei nostri aviatori ha abbattuto un areoplano francese.

✚ (S) **Berlino**, 28. Un comunicato del Gran Quartiere generale dichiara che i bollettini ufficiali di guerra francesi e inglesi sono inesatti.

— I francesi pretendono – dice il comunicato – di aver conquistata la cima di Hartmannweilerkopf, che è stata loro tolta il 26 aprile. In realtà la cima non fu più attaccata, dopo i tentativi fatti per riconquistarla il 26 aprile e completamente falliti. La cima si trova perciò naturalmente nelle nostre mani.

Il bollettino inglese dice che i francesi, avanzando alla sinistra degli inglesi, hanno riconquistato Het Sas in Fiandra. In realtà neppure questa località fu attaccata ieri.

Inoltre il bollettino inglese pretende che il bollettino tedesco sia inesatto per quanto riguarda la presa dei quattro cannoni inglesi.

Il Comando superiore inglese è male informato, poichè i cannoni presi appartengono, secondo le indicazioni che portano, alla seconda « London garnison artillery » e alla seconda « London territorial division » e sono cannoni di 126 millimetri, che fra brevissimo tempo faranno conoscere chiaramente ai nostri avversari la loro presenza sul nostro fronte.

SCACCHIERE EST

FONTE GERMANICA

(S) **Berlino**, 28 – *Ufficiale* – Con un attacco abbiamo preso possesso a nord-est e ad est di Suwalki delle posizioni russe su di un fronte largo venti chilometri.

A nord di Prasnyos abbiamo fatto due ufficiali e quattrocentosettanta russi prigionieri ed abbiamo catturato tre mitragliatrici.

FONTE AUSTRIACA.

(S) **Vienna**, 28. — Un comunicato ufficiale in data di oggi, mezzogiorno, dice:

— La situazione in generale è invariata.

Nei Carpazi come nella Polonia russa in alcuni punti vi furono vivi combattimenti di artiglieria. Si fecero saltare due depositi di munizioni russi.

I ripetuti attacchi notturni nel settore ad est delle alture di Ostry furono respinti.

Nel sud-est della Galizia e nella Bucovina nessun avvenimento importante.

FONTE RUSSA

(S) **Pietrogrado**, 28. — Lo Stato Maggiore del Generalissimo comunica:

— Presso Ossowiecz il duello di artiglieria prosegue con intermittenza. Una scaramuccia con esito felice per noi è avvenuta il 25 sulla riva sinistra della Vistola a sud-ovest di Radoszice.

— Nei Carpazi il 26 il nemico, dopo una prolungata preparazione di artiglieria, è salito all'assalto della collina posta a nord-est di Orospatak. Distaccamenti offensivi sono giunti fino ai reticolati di filo di ferro, ma quivi sono stati dispersi dal nostro fuoco.

— Nella notte del 26 il nemico ha pronunziato sterili attacchi nella regione a nord-ovest e ad est del colle di Uzsok.

— Continua un tenace combattimento in direzione dello Stryi, dove il 26 corrente un intero battaglione austro-ungarico si è arreso.

— Un nostro dirigibile ha lanciato con successo bombe su areoplani tedeschi situati nell'areodromo vicino al villaggio di Sanniky.

Durante la giornata del 26 abbiamo catturato due areoplani tedeschi a Naselsk ed un areoplano austro-ungarico a Rimanouw.

FONTE RUMENA.

(S.) **Londra**, 28 — Telegrafano da Bucarest 27 corr. al *Times*:

— I russi avrebbero fatto, dopo il combattimento del 22 e 23 un tentativo per spingersi in Bucovina. Essi hanno fatto indietreggiare il nemico verso Maleki facendo 182 prigionieri. Le forze russe si concentrerebbero anche a Bojan, nella Bucovina settentrionale, allo scopo di forzare il passaggio del Pruth. Le autorità rumene dichiarano che l'esercito austriaco della Bucovina manca di provvigioni.

SCACCHIERE SUD

FONTE MONTENEGRINA

(S) **Cettigne**, 26. — Un violento duello di artiglieria si è svolto il 25 corr., sul fronte Lovcen, Grahovo, Fotcha. Le batterie montenegrine presso Gorajada hanno impedito alle truppe austriache di proseguire i lavori di trinceramento. In un combattimento di avanguardie, svoltosi nelle vicinanze della frontiera, gli austriaci hanno avuto numerosi morti e feriti.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE RUSSA

(S) **Pietrogrado**, 28. — (Comunicato dello Stato Maggiore dell'esercito del Caucaso):

— Il 25 corr., in direzione di Olty le nostre truppe del litorale hanno continuato la loro offensiva.

Nella valle dell'Alachkert la nostra cavalleria ha avuto uno scontro coi curdi, che essa ha disperso e respinto verso sud.

Nelle altre direzioni non si segnala alcun cambiamento.

LA GUERRA IN MARE

IL « LEON GAMBETTA » AFFONDATO.

(S) **Brindisi**, 28. — Dai superstiti dell'incrociatore corazzato francese *Léon Gambetta* si apprende che la nave fu colpita al fianco sinistro da due siluri e affondò dopo dieci minuti. Il numero dei salvati ascende a 136.

Sono state ricuperate 58 salme di naufraghi che sono state inumate stamane coi prescritti onori militari nel cimitero di Castrignano.

(S) **Brindisi**, 28. — Stamane a bordo di torpediniere sono giunti 18 superstiti dell'equipaggio del *Léon Gambetta*, quasi tutti feriti; essi sono stati ricoverati nell'infermeria della locale difesa.

(S) **Brindisi**, 28. — Sull'affondamento dell'incrociatore francese *Léon Gambetta*, si hanno i seguenti particolari:

— La nave che viaggiava ad una velocità ridottissima di circa sette miglia all'ora, venne colpita due volte dai siluri dell'*U 5*. Il secondo colpo esplodeva nel reparto delle macchine causando la distruzione della dinamo, e quindi metteva la nave nella impossibilità di chiedere radiotelegraficamente soccorsi.

La nave, colpita a morte, tentò dirigersi sulla costa per arenarsi, ma non fece in tempo perchè dopo dieci minuti colò a picco.

I primi soccorsi furono portati dalle torpediniere italiane 33 e 37 *P. N.*.

Uno spettacolo triste si offerse agli occhi dei nostri marinai.

Il mare era cosparso di rottami, di imbarcazioni capovolte e di cadaveri.

I superstiti, che avevano con i remi formato delle zattere, chiedevano soccorso.

Ventotto di essi furono raccolti dalle nostre siluranti ed ebbero a bordo soccorsi cure e viveri.

Giunse poi anche da Taranto una squadriglia di cacciatorpediniere del tipo *Indomito* con rimorchiatori che raccolsero cento otto superstiti, i quali furono trasportati a Castrignano del Capo, a Lecce ed a Taranto.

L'ammiraglio Sénet e tutti gli ufficiali del *Gambetta* sono periti.

***

(S) **Vienna**, 28. — Un Comunicato del comando della flotta dice:

— Il sottomarino 5, comandato dal tenente di vascello Georg von Trapp ha torpedinato ed affondato nel Mar Jonio l'incrociatore corazzato francese *Léon Gambetta*.

NEI DARDANELLI

FONTE INGLESE.

(S) **Londra**, 28. (*Ufficiale*). — Dopo una giornata di duri combattimenti in paese difficile, le truppe sbarcate nella penisola di Gallipoli prendono saldamente piede con l'appoggio efficace delle navi. I francesi hanno fatto 500 prigionieri.

(S) **Londra**, 28 – (*Ufficiale*) — Gli alleati sono sbarcati sulle due rive dei Dardanelli; hanno fatto numerosi prigionieri e continuano ad avanzare.

La guerra in aria

(S) **Friedrichshafen**, 28. — Stamane alle dieci e venti un aviatore proveniente dall'est arrivò a grandissima altezza su Friedrichshafen.

Fu fatto subito segno a colpi di arma da fuoco. L'aviatore lanciò in tutto sei bombe due delle quali causarono danni insignificanti.

Un uomo rimase leggermente ferito. L'aviatore fuggì in direzione dell'est. Alla partenza fu notato che l'apparecchio rullava in modo inquietante.

La guerra nelle Colonie

(S) **Londra**, 28 (*Ufficiale*). — E' stato proclamato lo stato di blocco sul litorale del Camerun a datare da mezzogiorno del 23 corrente.

(S) **Capetown**, 27 — Viene pubblicato il seguente comunicato relativo alle operazioni nell'Africa sud-occidentale tedesca.

« Un contingente che sorvegliava la testa di linea di Trekkopyes, a circa cinquanta miglia a nord-est di Swakopmunde, è stato attaccato nella mattinata del 26 corrente da una forza tedesca che contava settecento uomini con dodici cannoni.

« Il nemico è stato respinto ed ha lasciato sul terreno 25 fra morti e feriti ».

Documenti del reclutamento inglese

Una delle maggiori difficoltà militari per la Triplice Intesa è costituita dal fatto, che non avendo l'Inghilterra il servizio militare obbligatorio, essa è costretta di provvedere a continui vasti reclutamenti volontari per mettere insieme se non il grande esercito da Lord Kitchener promesso nell'agosto, almeno l'indispensabile per colmare le lacune nell'esercito che dall'agosto combatte su territorio francese e che secondo le stesse indicazioni ufficiali fatte finora al Parlamento di Londra ha perduto in 9 mesi quasi 150.000 uomini.

Per superare tali difficoltà si ricorre nella stampa e nella pubblicità inglese a mille forme diverse onde attirare l'attenzione degli uomini sulla necessità e opportunità di arruolarsi.

Tali moltepiici forme di propaganda militare inglese a favore del reclutamento ha indotto uno scrittore tedesco dott. Hebert Hirschberg a radunare in Germania con appositia traduzione tedesca, le più curiose manifestazioni inglesi di reclutamento non soltanto come ricordo storico della presente guerra ma anche perchè la collezione è interessantissima sia dal punto di vista dei progressi artistici della pubblicità sia per lo studio della mentalità inglese di fronte al principale problema militare durante la guerra.

Infatti conosciamo già molti tentativi inglesi per il reclutamento. Ora si riproducono gli elenchi dei decorati colle medaglie militari lasciando sulla pubblicazione un grande spazio bianco con lo scritto: « Qui c'è anche posto per te, se ti fai soldato ».

Ora si vendono calendari del 1915 che su ogni singolo foglio contengono lo scritto: *Oggi stesso andrò a farmi soldato*. Un altro manifesto si rivolge alle donne inglesi invitandole a non opporsi, per la sicurezza del paese, all'arruolamento dei mariti e dei figli. Un manifesto domanda: « Che cosa dirai a tuo figlio se ti domanderà perchè non hai partecipato anche tu alla grande guerra?

Molto originali sono le domande agli inglesi abbienti.

La prima, per esempio, dice: « Esiste in casa tua un servitore, un giardiniere, uno *chauffer*, invece di servire il Re e la Patria? » e la conclusione alla domanda è questa: « Se vuoi sacrificare i bisogni del paese alla tua comodità personale hai una grande responsabilità ».

Molto significativo è anche un manifesto che ricorda come tutti correrebbero probabilmente alle armi se il nemico fosse a Manchester e ricorda poi che essendo il nemico a Ostenda è più vicino a Londra che se appunto fosse a Manchester.

Un'altra parte di queste pubblicazioni riguarda la speculazione sull'amor proprio e sulla sensibilità dell'uomo inglese di fronte alla donna, facendo diramare numerosi inviti di arruolamento dalle donne che dichiarano di amare molto più un uomo che pensa alla patria che non uno che si ritrae al servizio della medesima.

L'interessante collezione è stata pubblicata a Berlino dalla Casa Editrice Carlo Curtius.

Consiglio Provinciale

Tornata del 28 Aprile.

Presiede il vice-pres. comm. **Ludovisi**.

La seduta è aperta alle 16.

SUL PROCESSO VERBALE.

Clementi, sul processo verbale, si appella alla cortesia ed alla lealtà del collega avv. Pozzi perchè dal verbale stesso vengano tolte le frasi con le quali l'avv. Pozzi tacciò di false le sue affermazioni fatte ieri in merito all'elezione di Cori.

Pozzi dichiara di non poter smentire quanto disse ieri e, quindi, non può aderire alla richiesta del comm. Clementi.

Clementi ripete sul proprio onore che dinanzi ai commissari Pozzi e Franchi ed al segretario Imbriaco egli, nella sua deposizione, disse che non intendeva velare i nomi delle persone che gli avevano fatto le confidenze sulla corruzione commessa dal partito Marchetti; ma che poi alle stesse persone, nella loro qualità di *amici* indicò quei nomi, affinchè la Commissione d'inchiesta potesse interrogare le persone da lui indicate.

Pozzi replica di non essere a conoscenza dei nomi di queste persone.

Oliva (*Presidente Giunta Elezioni*) presenta le dimissioni della Giunta, motivandole con il risultato della votazione sulle proposte presentate dalla Giunta per la elezione del mandamento di Cori, proposte che furono ieri respinte dal Consiglio con un voto di maggioranza. (*Commenti vivissimi*).

Ludovisi si augura che la Giunta non vorrà insistere nella presa deliberazione (*Approvazioni*).

IL BILANCIO PREVENTIVO 1915.

Orsi constata con compiacimento che la Deputazione Prov. ha compiuto opera di sincerità confessando che nel bilancio provinciale sussiste un *deficit*; ma ha compiuto quest'opera per due terzi, dacchè, esaminando i vari capitoli del bilancio, il *deficit* confessato assume più vaste proporzioni. Critica i sistemi amministrativi della precedente Deputazione, specialmente per quanto concerne il manicomio provinciale e la manutenzione stradale e conchiude richiamando l'Amministrazione ad una sempre maggiore sincerità.

Garibaldi parla sulle spese manicomiali della Provincia, facendo raccomandazioni.

Cancelli, con la consueta lucidità e competenza, esaminando i capisaldi del bilancio, risponde esaurientemente alle critiche che si son volute rivolgere verso la Deputazione per il periodo di sua gestione.

Adduce le ragioni imprescindibili che determinarono tutti gli atti della sua gestione amministrativa e conchiude invitando il Consiglio ad approvare le proposte dell'attuale Deputazione, poichè le ritiene ispirate ai supremi interessi della Provincia.

Busi riconosce le difficoltà nelle quali attualmente si dibatte l'Amministrazione per il *crescendo* continuo degli oneri che gravano sul bilancio provinciale, il cancro del quale dice essere la enorme spesa per i dementi, che aumenta giorno per giorno.

Addentratosi in un lungo esame dei singoli articoli del bilancio, conclude dichiarandosi favorevole alle proposte della Deputazione.

Leale (*Pres. Deputazione*) constatando che molti consiglieri se ne sono andati e nel dubbio che venga a mancare il numero legale per l'approvazione del bilancio, invoca dal Consiglio l'esercizio provvisorio.

Ludovisi ed **Orsi** osservano che l'*esercizio provvisorio* non potrebbe essere votato legalmente non essendo inscritto all'ordine del giorno.

Ludovisi raccomanda ai consiglieri di non abbandonare l'aula.

Orsi ritiene di dover qualche chiarimento alle cortesi risposte del sen. Cancelli, in tema di rimborso delle anticipazioni per le opere manicomiali, dichiarando di aver parlato esclusivamente con l'intenzione di liquidare il passato e di assicurare l'avvenire.

Cancelli dà esaurienti spiegazioni sui criteri amministrativi da lui seguiti nell'interesse della Provincia.

Sili fa rilievo all'Amministrazione per aver portato nel bilancio 1915 elementi che sono la continuazione degli errori amministrativi del passato, giungendo ad un pareggio che è soltanto fittizio; dati i mezzi adottati per avere il pareggio stesso, come quello dell'assorbimento della somma della Cassa Pensioni degli impiegati.

Quindi l'oratore esamina e critica i vari stanziamenti, ritenendo che gli espedienti amministrativi della Deputazione sono colmi di pericoli e di sorprese.

Si preoccupa del futuro e pensa che meglio avrebbe fatto la Deputazione se con maggiore chiarezza avesse coraggiosamente denudate tutte le deficienze del bilancio, che egli ha cercato di prospettare così a sommi capi, con la sicurezza di compiere un preciso dovere reclamato dalla sua coscienza.

L'esercizio provvisorio.

Ludovisi comunica che la Deputazione in considerazione della vastità assunta dalla discussione generale del bilancio, gli ha fatto pervenire la richiesta da sottoporre al Consiglio per prorogare di 20 giorni l'esercizio provvisorio che va a scadere il 30 corrente, nella eventualità che per quel giorno il bilancio preventivo non sia ancora approvato.

Sili è favorevole alla richiesta.

Ludovisi pone ai voti, per alzata di mano, la richiesta della Deputazione, che risulta approvata.

Clementi osserva, però, che trattandosi di bilancio, per quanto esercizio provvisorio, e non di proroga della discussione generale del bilancio, la votazione deve esser fatta invece a scrutinio segreto.

Ludovisi domanda in proposito il parere del cons. Orsi.

Orsi afferma che la votazione deve essere fatta a scrutinio segreto.

E così il Segretario procede alla chiama per la votazione, che dà il seguente risultato: favorevoli 31, su 31 votanti.

La domandata proroga dell'esercizio provvisorio è così concessa.

---

52 Appendice del POPOLO ROMANO 52

Caduto fra i ladri

di

ARTURO APPLIN

Versione dall'inglese di A. M. MARIOTTI

Clio rise, poi appoggiò una mano sulla spalla del giovane e gli volse uno sguardo simile a quello di una madre che ha contrariato il suo bimbo capriccioso.

— Attendete sino a questa sera e mostrate la vostra forza pazientando. Sono una donna esperta, che conosce la maggior parte delle cose che il mondo può offrire. Gli uomini rassomigliano ad un greggie di pecore: l'uno comincia a belare, e tutti poi lo imitano, tutti, eccetto, forse, uno o due i più forti. probabilmente del greggie che pensano e agiscono a modo loro. Il capitano Smith non appartiene alla massa, ed io neppure, per quanto lo segua per mio proprio divertimento. E nemmeno Mimosa... Ed ora mi domando che cosa farete.

— Perchè volete essere così enigmatica?

— Perchè è più interessante che di parlare con tutti i punti sugli i. Ascoltatemi, signor Stopford e, seguite il mio consiglio: lasciate sola, per oggi, Mimosa. Il capitano Smith è a Marsiglia sino a questa sera: quando vi ritroverete solo con lui, egli vi narrerà qualcosa molto interessante per voi, ma anch egli vi chiederà innanzi tutto la spiegazione di un enigma quello delle Due Donne Chi intendete sposare, la vostra lady Hetherington o Mimosa? Io sono convinta che quest'ultima imparerà ad amarvi molto presto. Dire che vi ama già non sarebbe troppo esatto poichè il suo povero cuoricino è soltanto desto a metà e il suo cervello è ancora offuscato: ma l'amore risveglia l'amore, e se l'amate realmente voi solo potete salvarla.

— Se non vi pigliate giuoco di me, perchè mi tentate? chiese Stopford volgendole uno sguardo stravolto.

— Il mondo tiene l'amore in ben poco conto, lo so: e pure l'amore è vita e se voi perdete la donna che amate, perdete la vita, commettendo, in oltre il più grande peccato, quello, cioè, di vivere con una donna che non amate. Riflettetevi bene, signor Stopford, innanzi che v'incontriate questa sera col capitano Smith, come pure alla risposta che gli darete per la soluzione dell'enigma che vi proporrà. Da essa importa ancor più, l'esistenza di Mimosa.

In così dire Clio attraversò la stanza ed aprì l'uscio, come per andarsene. Egli l'arrestò.

— Perchè tutto deve dipendere dal capitano Smith?

Clio, senza volgere il capo dalla parte del giovane, rispose:

— Perchè in tutta questa questione [illegible] l'arbitro assoluto... Ci rivedremo questa sera a bordo de « L'Anitra selvaggia », alle sette e mezzo.

CAPITOLO XXIV.

La serata era eccessivamente calda. Dopo il pranzo, il capitano Smith propose una partita alle carte sul ponte. Il barone Estine che per i suoi amici non era ormai più Oscar Sorrel, Clio de Fontaigne, Varles, Vibart o Mimosa, eran tutti riuniti; la presenza di quest'ultima sorprese Stopford. Ella sola giuocava, il giovane sarebbe stato perciò assai lieto di non far parte dei giocatori, ma, rammentando l'avvertimento di Clio, si unì ad essi.

Il giuoco era forte, però la fortuna gli arrise facendogli vincere alcune centinaia di lire. Se avesse fatto più attenzione, avrebbe potuto guadagnare delle migliaia, ma egli vedeva a mala pena le carte, intento soltanto ad osservare Mimosa, la quale vagava qua e là sul ponte, o pure sedeva su di una poltrona di vimini, appoggiando il capo alla spalliera e guardando il cielo.

Che cosa avrebbe risposto alla domanda del capitano? Vedendo la fanciulla illuminata dai raggi lunari, comprendeva che Clio aveva ragione e che non vi poteva essere che una sola risposta a dare. Quella visione gli faceva vibrare deliziosamente il cuore.

Ella sembrava un vero sogno d'idealità muliebre, per quanto in quel momento apparisse di un sesso indefinito, nè ragazzo nè fanciulla, bensì una parte spirituale dell'armonia del mare, del cielo e dei fiori e delle montagne.

All'una la comitiva si sciolse. Il piccolo battello potendo trasportare soltanto quattro persone: il marinaio che lo guidava e però i primi ad andarsene furono Clio de Fontaigne, il barone Estine, Varles e Mimosa, mentre Stopford, e Vibart, appoggiati sul parapetto del ponte, osservavano la piccola scialuppa allontanarsi. Quando essa scomparve, Smith prese per il braccio il giovane deputato e lo condusse nel salone sotto coperta. Vibart, compreso che la sua presenza non era necessaria, e si sdraiò sulla poltrona lasciata libera da Mimosa e accese la pipa.

Il capitano chiuse l'uscio del salone e fece sedere il giovane, al quale offrì un sigaro.

— Ebbene, disse con accento breve e fermo, vedeste lady Hetherington e le narraste ogni cosa?

Stopford assentì col capo e soggiunse:

— Ogni cosa tranne il mio amore per Mimosa. A quale scopo parlargliene?

— Sicchè intendete mantenere la vostra promessa e sposare quella...... intendo dire lady Hetherington?

Stopford non rispose e l'altro continuò:

— La signorina de Fontaigne vi ha parlato senza dubbio di quanto è accaduto durante la vostra assenza.

— Sì.

Smith continuò alcuni minuti a fumare in silenzio; quindi si alzò, aprì il cassetto di una scrivania, posta nell'angolo più lontano del salone, ne tolse la collana di perle e la gettò con aria trascurata sulla tavola.

— Questa appartiene a me, e lo gettò a Clio de Fontaigne.

— Così ella disse a me, replicò Stopford con voce incerta; ma continuo a ritenere che si tratti di uno scherzo.

Il capitano sollevò le ciglia: – Perchè? Vi dissi già che sarei stato costretto a vendere il mio bastimento. Queste perle... egli ne scorreva i grani in aria pensierosa. Ascoltatemi, signor Stopford voi foste sempre franco con me; mi diceste realmente che questa collana fa parte dell'eredità degli Hetherington?

Il giovane anche questa volta non rispose. Smith si tolse allora dalla tasca un biglietto piegato, lo svolse e lo stese sulla tavola; era la ricevuta dei gioielli impegnati da Mimosa a Nizza.

— Che cosa intendete fare? chiese alfine il giovane. Lady Hetherington e suo padre, il maggiore Rareton, stanno per giungere qui, e vengono nell'intento, non già di annusare o perseguitare, bensì, come probabilmente immaginate voi stesso, per ricuperare i gioielli rubati.

— Non vi riusciranno! – disse ironico il capitano Smith. – Narratemi che cosa vi risposero, dopo che gli diceste loro la vostra storiella.

Stopford docilmente obbedì, ma non gli riuscì di leggere i pensieri del suo interlocutore sul suo viso immobile come quello di una statua.

— Dunque così saranno presto fra noi? diss'egli poi. Sta bene: li inviteremo a bordo del *L'Anitra Selvaggia*.

Il giovane non comprendeva più nulla e gli sembrava soltanto che Clio de Fontaigne e il capitano Smith stessero giuocando una qualche incomprensibile partita: ciò gli principiava a far perdere la padronanza di se stesso.

— Vorreste almeno dirmi quali sono le vostre intenzioni?

(Continua)

Si riprende la discussione generale del bilancio

Lante (*Pres. Deputaz.*) si riserva di parlare dopo il relatore.

Discorso del relatore del bilancio comm. Clementi

Clementi (*relatore*) prende la parola per la Commissione del bilancio, rilevando che mai come quest'anno sono state brevi la relazione al bilancio della Deputazione e quella della Commissione, a causa delle constatate difficoltà amministrative e della eccezionalità delle condizioni generali del nostro paese nell'attuale momento politico.

Quindi passa a rispondere alle obiezioni dei colleghi Caribelli ed Orrei, polemizzando specialmente con il prof. Orrei sulla accusa che lo stesso Orrei ha fatto al bilancio che ha qualificato falso.

Orrei: No, no! Ho detto che non è rispondente a verità, che è *alterato*, poichè è alterato il bilancio nel quale non vengono contemplate delle partite.

Clementi, dopo un nutrito scambio di osservazioni e controsservazioni con il prof. Orrei, dichiara che rimarrà nella formula del *non rispondente a verità* e prosegue, quindi, nella confutazione dei singoli rilievi opposti al bilancio.

Risponde anche al cons. Sili, che ha voluto seguire il collega Orrei nel giudizio di illegalità delle deliberazioni prese dalla Deputazione, le quali invece furono sempre perfettamente legali, così nella forma come nella sostanza, tanto è vero che tutte le deliberazioni vennero sottoposte alla approvazione, alla ratifica del Consiglio.

Rileva che le osservazioni contrarie dei consiglieri Sili e Orrei non trovano conforto nelle disposizioni legislative del 1907, le quali sono diverse da quelle del 1905 che sono prese a base dagli oppositori in tema di anticipo delle rate della sovrimposta, anticipo che frattanto è consentito dalla legge per due bimestri; mentre nulla impedisce al Consiglio di concedere alla Deputazione di valersi eventualmente anche di ulteriori anticipi, che il Consiglio potrebbe anche trovarsi in condizioni di non aver il modo di votare in seguito.

Risponde partitamente a tutte le altre osservazioni in merito ai singoli provvedimenti e conchiude augurando alla Provincia tempi migliori.

Discorso del Presidente della Deputazione

Lante (*Pres. Dep.*) ringrazia i consiglieri della cortesia con la quale hanno esaminato e discusso il bilancio e rileva che alle osservazioni dei singoli oratori è stato esaurientemente risposto tanto dall'illustre sen. Cancelli, quanto dal relatore della Commissione del bilancio comm. Clementi.

Ad ogni modo ritiene suo dovere di riassumere brevemente le spiegazioni fornite dai precedenti oratori ed illustrare essi, con la citazione e la lettura di documenti amministrativi, i provvedimenti adottati dalla Deputazione e le conseguenti proposte formulate e tradotte nelle cifre del bilancio.

Non fu breve lo studio — prosegue il duca Lante — che la Deputazione pose nel risolvere il problema della nuova manutenzione stradale che implica, oltre la fornitura dei materiali, un complesso di organizzazioni nuove, tecniche e finanziarie.

Nè è a dirsi che il progetto sia stato messo allo studio, ma al contrario, il progetto fu la deduzione di uno studio accurato e profondo.

« In circostanze più floride del mercato finanziario, sarebbe stato facile il proporvi la contrattazione di un mutuo per eseguire il progetto più costoso che già ebbi l'onore di presentarvi; ma non essendoci consentito, ritenemmo nostro dovere di escogitare di migliorare il piano della nostra viabilità col minor mezzo possibile e senza superare i preventivi per la ordinaria manutenzione.

Prima nostra cura fu di riorganizzare l'Ufficio Tecnico, e dividere fra due ingegneri che ne dovranno essere responsabili, la rete stradale in due zone: Zona Nord e Zona Sud. La prima è compresa dalla sponda destra del Tevere fino al confine Nord della Provincia. La seconda è compresa dalla sponda sinistra del Tevere fino al confine Sud. A ciascuno degli ingegneri fu assegnato un numero di assistenti sufficiente pel momento, e da aumentarsi coll'assunzione di straordinari al momento di maggior lavoro. Furono incaricati gli ingegneri di ciascuna zona di constatare gli impasti di materiale esistente sulle strade, avanzo dell'esercizio 1914 e di quelli eventualmente anticipati sull'esercizio 1915. Intanto, furono sospesi gli appalti e proibiti gli spandimenti per garantire l'accertamento del materiale già approvvigionato. S'incaricarono quindi gli ingegneri di redigere un progetto sullo stretto fabbisogno delle strade per la loro sistemazione con assestamento mediante piccoli rulli.

L'ammontare complessivo del progetto è di lire 4.500.000, ossia del doppio della spesa per la manutenzione ordinaria la quale ripartita pel numero di 2400 chilometri di cui si compone la nostra rete stradale, importa, in media, L. 800 per chilometro, all'anno. Da questa circostanza si deduce il termine di manutenzione biennale.

Con ciò s'intese di provvedere le strade in genere della doppia provvista di pietrisco onde si rendesse conveniente l'assestamento col rullo a scoppio, ciò che oltre a garantire un migliore e più comodo transito, ci permetterà di ottenere una economia sul consumo del pietrisco stesso il quale non sarà più disperso o stritolato e ridotto in polvere col passaggio dei carri, ma subirà il solo fregamento al loro passaggio, conservandosi incassato nel suolo col minor logorio sicchè potrà essere garantita la buona conservazione per due anni.

Non tutte le strade hanno lo stesso traffico e la stessa importanza. Così, non tutte hanno fin qui avuta ugual dotazione di pietrisco. Infatti, mentre su alcune non si è mai sparso più che 30 m. c. di pietrisco a chilometri, su altre invece lo spandimento ha superato anche i 100 m. c. a chilometro. Analogo criterio è stato adottato nel nuovo progetto. Sicchè, come la minore spesa su alcune strade permette un maggior rifornimento su altre, così a vantaggio di quelle più importanti e più transitate andrà quel pietrisco che fu preventivato nel computo in blocco per quelle strade (e sono parecchie) che recenti cilindrature hanno messo in stato di ottima manutenzione per oltre due anni senza bisogno di ulteriori rifornimenti.

Ciò permise appunto di abbandonare nei ricarichi di pietrisco per alcune strade, come si rileva dagli allegati inseriti nel bilancio redatto dagli ingegneri con accessi sul luogo.

Si domanderà se siamo certi che tali ricarichi dureranno due anni. A questo proposito debbo dire che non ne siamo certi per convinzione di dati a tavolino, ma per esperienza già fatta come si rileva da un rapporto che provocai dal nostro Ufficio Tecnico:

« La S. V. domanda il parere dell'Ufficio Tecnico sulla possibilità di provvedere alla manutenzione stradale approvvigionando in un solo esercizio il materiale che costituisce il fabbisogno di ogni strada per un biennio, quale materiale dovrebbe poi sistemarsi con rulli; e vuole essere assicurata che con tale metodo si può ottenere una soddisfacente sistemazione stradale per due esercizi.

« Sul primo punto, quest'Ufficio, si ritiene in grado di poter assicurare che il proposto sistema non solo si manifesta attuabile, ma anzi è destinato a garantire una migliore e più consistente sistemazione del suolo stradale. A questa conclusione si giunge non solo in seguito a generiche considerazioni d'ordine tecnico, ma anche sulla base di esperienze che già sono state fatte con tale criterio, da circa tre anni, in alcuni tratti di non poche strade, come per esempio: Toscanese II, Casale II, Massarella Salaria, Cassia I, Bagnorese, Aurelia IV, Sublacense IV. In quanto alla sistemazione con rulli, è ovvio che la S. V. avrà inteso riferirsi ad un semplice assestamento del materiale sparso, e non ad una vera e propria cilindratura, nel senso specifico della parola, sia perchè essa non sarebbe mai appropriabile a piccoli ricarichi, sia perchè importerebbe una spesa non inferiore a parecchi milioni.

« Sul secondo punto, poi, quest'Ufficio può formalmente assicurare che le strade, sistemate col metodo di cui trattasi, rimarranno in condizioni di buona e regolare manutenzione per i due esercizi. Anzi, può attestare che in taluna delle suddette strade, nelle quali si è attuato il sistema che ora vuol generalizzarsi, lo stato della manutenzione si è conservato soddisfacente anche per un tempo superiore ai due anni ».

Oltre al rapporto del nostro Ufficio Tecnico su dati di fatto da esso constatati, a conforto della nostra convinzione dirò che l'ing. Lo Gatto dell'Ufficio Tecnico di Milano, il Debauve dell'Ufficio Tecnico di Parigi, l'ing. Philibert del Ducato di Sassonia, il Moissonet ed altri molti che ometto di citare riferirono in diverse relazioni, presentate in più convegni della strada, che i ricarichi di 7 cm. erano stati riscontrati perfettamente soddisfacenti.

Ora colle previsioni fatte otterremo appunto detto spessore in media sulla zona centrale delle nostre strade.

Aggiungo che i prelodati ingegneri intendono che i ricarichi di cent. 7 abbiano ad avere una durata superiore a quella che noi preventiviamo per un biennio.

Compilato il progetto in seguito alle dette constatazioni ed accertamenti, si modificò il capitolato degli appalti per garantire la fornitura del pietrisco in rapporto al tempo, alla misura e alle qualità. Nè si ebbe a riscontrare difficoltà nel pagamento dgli appaltatori, inquantochè, ratizzando le quote loro dovute decorrenti ad imposto fatto, salvo anticipi da conteggiarsi, essi verranno interamente saldati nei primi mesi dell'anno successivo.

Ora stiamo trattando con Ditte assuntrici della rullatura, e già sono a buon punto le trattative.

Comunque, a garantirci da ogni eventuale mancanza per parte di qualche appaltatore sia nell'approvvigionamento del pietrisco che nella rullatura, si sono disposti servizi speciali da utilizzarsi all'occorrenza col macchinario che abbiamo e con altro che potremo acquistare, sperimentando così lavori ad economia.

Concludendo, noi riteniamo fermamente che il sistema proposto sia tale da assicurare al nostro patrimonio stradale una regolare, durevole sistemazione. Seppure l'esperienza di fatto potrà mettere in rilievo qualche elemento, finora imprevisto o non esattamente valutato, il sistema in se stesso — nel complesso dei dati a cui è informato — non potrà certo non condurci all'attuazione degli scopi che ci siamo proposti.

Riconosciamo, bensì, che su altre basi — ben più larghe ed organiche — avrebbe dovuto poggiare il nostro progetto per la manutenzione stradale. Ma le eccezionali condizioni del grave momento, che attraversiamo, ci hanno impedito di promuovere provvedimenti più ampi e completi, i quali sarebbero anche stati assai più costosi. Formiamo quindi l'augurio di poter ciò fare al più presto, quando la Patria nostra, realizzati i destini a cui tende fiduciosa, riprenderà il suo radioso cammino in una nuova era di prosperità e di grandezza. (*Approvazioni vivissime*).

Ludovisi, prima di chiudere la discussione generale del bilancio, comunica che i consiglieri Fabi, Pozzi, Sili Orrei, e Nuschuler hanno presentato un ordine del giorno con il quale il Consiglio dovrebbe formulare il voto che siano accelerati i lavori catastali per una più equa ripartizione dei tributi provinciali, poichè, secondo i proponenti, il gettito finanziario attuale non risponde alla capacità contributiva reale della proprietà.

Fabi dice che l'ordine del giorno non ha bisogno di illustrazione.

Conestil è contrario alla proposta perchè la Provincia non ha alcun interesse di accelerare tali lavori.

Mauri, per la Deputazione, è contrario anche lui alla proposta, che invece può accettare soltanto come voto per la nomina di una Commissione che studi la questione.

Ed il Consiglio approva in questo senso.

Ludovisi dichiara chiusa la discussione generale del bilancio e comunica le varie nomine da lui fatte per le commissioni assolvendo l'incarico avuto dal Consiglio.

Quindi invita il Consiglio a rinviare la discussione degli articoli del bilancio al 10 maggio per i vari impegni che la Presidenza ha per la prossima settimana mentre domani deve partecipare ai funerali del consigliere Grappelli e domani sera non potrebbe essere presente il relatore Clementi. Dopo breve discorso, si stabilisce che la discussione è rinviata al 10 maggio.

La seduta è tolta alle 20.

BANCHE e SOCIETA'

Assemblee di società anonime

Convocazioni pel mese di maggio.

1 Cotonificio Feo – Catania.
» Cotonificio ligure – Genova.
» Elettrica aretina – Arezzo.
» Fratelli Sanguinetti – Milano.
» Pubblici spettacoli – Napoli.
» Roveto-Electrical – Roma.
2 Stabilimento poligrafico emiliano – Bologna.
» Jutificio ossolano – Villadossola.
» Laterizi e calci – Ravenna.
» Fornace laterizi pisana – Pisa.
3 Fabbrica nazionale articoli medicazione asettica ed antisettica – Torino.
4 Officine ferroviarie meridionali – Napoli.
6 Salvataggi e recuperi – Messina.
» Segnalatore automatico – Roma.
» Ferrovia Mantova-Peschiera – Milano.
» Industria fiori artificiali – Roma.
» Riunione adriatica di sicurtà – Trieste.
8 Industria e commercio prodotti resinosi – Firenze
» Utilizzazione forze idrauliche della Dalmazia – Trieste.
» Tiberina di sovvenzioni – Roma.
9 Mutua infortuni – Milano.
» Equipaggiamenti militari – Roma.
10 Sviluppo imprese elettriche in Italia – Milano.
» Istituto veneto di cambio – Venezia.
11 Cotonificio Moncenisio – Milano.
» Torkelmer di automobili – Milano.
12 Italiana tramvie – Milano.
» Acciaierie e ferriere di Pra – Genova.
» Padovana telefono ed altre applicazioni elettriche – Padova.
13 Italiana Dunlop per l'industria delle gomme – Roma.
14 Strada ferrata di Biella – Torino.
15 « Vacumit » – Milano.
» Edilizia Bresciana – Brescia.
» Tramvia automotofunicolare di Catanzaro – Torino.
16 Automobilistica Etnea – Catania.
17 Giardino Zoologico – Roma.
20 Impianti idraulici – Milano.
» Industrie sete cucirine – Milano.
23 « Unione Militare » – Roma.
» Fonderia officine meccaniche in Thiene – Thiene.
28 « Leonardo da Vinci » – Torino.
30 « Pellicceria » – Milano.

NOTE D'IGIENE

UN SIERO ANTICANCRENOSO.

La cancrena gassosa è, come si sa, una delle complicazioni più temibili delle ferite di guerra. Lo studio batteriologico di questa affezione è stato intrapreso all'Istituto Pasteur di Parigi, dal dottor Weinberg, il quale sembra sulla via della scoperta del siero anticancrenoso.

Il dott. Roux ha reso conto, nell'ultima seduta della Accademia delle Scienze di Parigi, delle esperienze del dott. Weinberg e dei risultati molto incoraggianti già da lui ottenuti.

Questi aveva notato che in tutte le forme della cancrena si trova sempre, fra i vari bacilli, il *bacillus perfungens*, e pensò quindi che questo potesse essere appunto il vero microbo specifico della malattia.

L'esperienza ha verificato questa ipotesi; culture di questo bacillo iniettate a porcellini d'India e ad altri animali da laboratorio hanno determinato dei fenomeni cancrenosi.

Il dott. Weinberg ha composto allora un vaccino mediante culture di ventiquattro ore in un liquido glucosico, lavate con acqua salata e riscaldate a 60 gradi.

Questo vaccino racchiudeva da 15 a 20 milioni di microbi per centimetro cubo. Iniettato, alla dose di un quarto di centimetro cubo, ad animali affetti da cancrena, esso è stato ben sopportato ed ha influenzato, in modo felice, l'evoluzione del male.

Incoraggiato da questo primo successo, egli ha preparato un siero per iniezioni a dei cavalli, dapprima di culture morte, poi di culture viventi.

Questo siero, sempre esperimentato su porcellini d'India è parso dotato, all'un tempo, di proprietà preventive e curative.

Finalmente, 22 centimetri cubi dello stesso siero, iniettati ad un uomo affetto da cancrena gassosa gravissima hanno determinato rapidamente un miglioramento sensibile del malato.

« Si è dunque indotti, ha concluso il dott. Roux, a fondare delle speranze legittime sulla scoperta del dott. Weinberg. »

Cronaca di Roma

QUIRINALE — Ieri mattina S.M. il Re si è recato ad assistere alle esercitazioni militari del Presidio presso le Acque Albule, fuori porta S. Lorenzo. S. M. è rientrato al Quirinale alle ore 11.

— S. M. il Re ha ricevuto in udienza S. E. il sen. Tittoni, Ambasciatore a Parigi.

VATICANO. — Ieri S. S. Benedetto XV ha ricevuto in private udienze: il Card. Vico, pro-prefetto della S. Congr. dei Riti; il Card. Gasquet; il sig. van den Heurel, Inviato straord. e Min. plenip. del Belgio; mons. Turchi, vescovo tit. di Canopo, segr. della S. Congr. dei Religiosi; mons. Quintarelli, vesc. di Rieti; il duca di Bomarzo con la famiglia; mons. Rolleri, segr. della S. Congr. *de Propaganda Fide* per gli affari di Rito Orientale; p. Abate Jansses, O. S. B. rettore emerito del collegio di S. Anselmo, segr. della Commissione pontificia per gli studi biblici; mons. Nazareno Cignitti; il march. Ippolito Annoni; la signa Luigia de Rakovszky.

Consiglio comunale. — Il Consiglio comunale è convocato in seduta pubblica e segreta domani 30 aprile, alle ore 17. Fra le proposte all'ordine del giorno notiamo le seguenti:

Convenzione con il Sindacato Romano automobili pubbliche.

Annullamento del compromesso per l'impianto di linee urbane di omnibus-automobili con i signori Carmichael e Pile.

Progetto di massima per la sistemazione della zona fra la via Arenula e il Corso Vittorio Emanuele.

Illuminazione della via della Valle dell'Inferno e convenzione col relativo Consorzio.

Vendita di terreno al Testaccio al prof. Domenico Orano per l'Istituto di assistenza sociale del Testaccio.

Aggiunte all'art. 127 del Regolamento sui Mercati, per la costituzione della Commissione per il Frigorifero.

Restauro e ricostruzione di un tratto delle mura urbane Gianicolensi.

Convenzione col Genio militare per costruzione di un passaggio carrabile nel Lungotevere Michelangelo.

Illuminazione elettrica del quartiere Nomentano.

Sistemazione della via Garigliano fra il viale della Regina e la via Rubicone, e della via Arno fra via Salaria e via Po.

Sistemazione del terzo tronco della via Garigliano, fra le vie Rubicone e Clitunno.

Costruzione della via Rubicone nel tratto compreso fra la via Salaria e la via Po.

Espropriazione degli edifici doganali a Porta Portese per la costruzione del Ponte Aventino sul Tevere. – Concordazione di prezzo.

Proroga di due anni alla Cooperativa Appia per la costruzione di case fuori la Porta Latina.

Sistemazione dell'ingresso dello Stadio Nazionale.

Le Commissioni di vigilanza annonaria ricevute dal Sindaco. — Il « Servizio Stampa » municipale comunica: Nel pomeriggio di ieri il Sindaco, don Prospero Colonna, ricevette, presentati dall'assess. Orlando e dal presidente delle varie Commissioni cav. Verdiani, tutti i presidenti e vice-presidenti delle singole Commissioni di Vigilanza Annonaria istituite fin dallo scorso Agosto presso le Delegazioni Municipali. Erano presenti: il prof. Domenico Orano, l'avv. Mariani, il cav. Pecorella, il sig. Quagliata, il sig. Ruspantini, il dott. Pacitto, il cav. Flamini il cav. Giaquinto, il cav. Pierponti, il cav. prof. Angelini e il sig. Bellincioni. Era anche presente il capo servizio mercati sig. Emanuele Ascarelli.

Il Sindaco ebbe parole di vivo encomio per i volenterosi cittadini che da tanti mesi danno l'opera loro, assidua e disinteressata, per coadiuvare l'Amministrazione comunale nel fronteggiare un problema di così alto interesse cittadino quale è quello annonario. Rilevò pure che era stata questa stretta collaborazione fra cittadini ed autorità che aveva permesso all'Amministrazione di attuare le misure necessarie perchè il prezzo dei viveri non subisse in Roma quei notevoli aumenti che si sono verificati in moltissime altre città d'Italia.

Il cav. Verdiani, rispondendo alle cortesi parole del Sindaco, dichiarò d'essere sicuro d'interpretare il pensiero di tutti i membri delle varie Commissioni nell'affermare che essi consideravano di aver adempiuto non solo un dovere, ma di essere stato un onore per loro aver potuto coadiuvare, in questo momento, l'Amministrazione cittadina.

Dichiarò anche che tutte le Commissioni di Vigilanza si metterano assai volentieri a completa disposizione dell'Amministrazione comunale nel caso che, per effetto di una mobilitazione, fosse necessario l'opera loro.

L'ass. Orlando, da ultimo, ebbe occasione di mettere in rilievo l'opera solerte e infaticabile prestata dall'Ufficio Mercati in un momento così difficile.

Gas ed elettricità. — L'Amministrazione comunale trasmette i seguenti accertamenti dell'Ufficio Tecnologico. Gas, potere calorifico per metro cubo preso nelle condizioni atmosferiche della giornata del 28, ore 11.30, nel Laboratorio tecnologico: 4680 calorie nette. Gas, pressione, ore 11.30 nel Laboratorio tecnologico: 43 millimetri; ore 11 nel magazzino gas Trastevere: 43 millimetri.

Distribuzione elettricità dell'Azienda municipale: Voltaggio medio, nel Laboratorio tecnologico: 120 volt; frequenza: 45 periodi al secondo.

Distribuzione elettrica della Soc. Anglo-Romana: Voltaggio medio, nel Laboratorio tecnologico: 111 volt; frequenza: 45 periodi al secondo.

Per la sistemazione della via Ostiense. — Il « Servizio Stampa » municipale comunica: Si fa noto che alle ore 11 di lunedì 10 maggio p. v. nella residenza municipale in Campidoglio, innanzi all'on. Sindaco od a chi per esso, avrà luogo l'asta per l'appalto dei lavori occorrenti per la sistemazione della via Ostiense, con allargamento a m. 40 del tratto compreso fra la Porta S. Paolo e il vicolo della Garbatella e del piazzale esterno di fronte alla Porta S. Paolo con raccordi delle strade adiacenti.

L'importo dell'appalto è previsto in L. 680.000.

L'asta avrà luogo col metodo delle schede segrete, con aggiudicazione definitiva ad unico incanto a forma dell'articolo 87 (comma *a*) del Regolamento sulla contabilità generale dello Stato, e sarà proceduto all'aggiudicazione dell'appalto seduta stante a favore del migliore offerente purchè abbia raggiunto il minimo e non superato il massimo ribasso che sarà indicato in apposita scheda segreta d'ufficio.

Il deliberatario, prima della stipulazione del contratto, dovrà convertire la cauzione provvisoria in definitiva e depositare inoltre nella tesoreria comunale L. 9000 per le spese contrattuali approssimative, salvo liquidazione, che saranno ad intero suo carico.

L'aggiudicatario sarà tenuto a stipulare il contratto entro otto giorni da quello in cui gli sarà fatto invito sotto pena di decadenza, della perdita del deposito, oltre alla rifusione dei danni, restando in facoltà dell'Amministrazione comunale di procedere a nuovi atti d'asta a tutto di lui carico, rischio e responsabilità.

L'appaltatore sarà tenuto a compiere tutte le opere del presente appalto nel termine di giorni 360 dalla data del verbale di consegna sotto pena della multa comminata all'art. 7 del capitolato particolare.

Il deliberatario sarà tenuto alla scrupolosa osservanza di tutti i patti espressi nel capitolato particolare, visibile in questa Segreteria Generale dalle ore 10 alle 14 di ciascun giorno, eccetto i festivi.

Per il quartiere di S. Croce in Gerusalemme. — Alle sollecitazioni fatte dal comitato pro quartiere Santa Croce presso le autorità comunali, per la sistemazione dei servizi pubblici nel quartiere di Santa Croce in Gerusalemme, il Sindaco ha risposto dando le seguenti assicurazioni.

1° Allargamento della via S. Croce in Gerusalemme in prossimità delle vie, Statilia e S. Quintino — Si riconosce che il lavoro è di massima urgenza, giacchè la via S. Croce è la sola comunicazione del popoloso quartiere dei tranvieri e dei ferrovieri con l'Esquilino. Alla esecuzione del lavoro stesso si era finora opposta la difficoltà di esproprio di un tratto della villa Wolkonsky, difficoltà che è stata testè appianata con una transazione.

2° Selciatura della via S. Croce e, in via subordinata, dei due crocevia presso via Sommeiller e Umberto Biancamano — In seguito al mio diretto e vivo interessamento la pavimentazione del crocevia sarà eseguita in brevissimo tempo.

3° Spurgo delle fogne — Gli espurghi dei fognuoli sono stati eseguiti, nella maggior parte. Per gli altri si stanno facendo.

4° Obbligare alla recinzione con muro i proprietari dell'area che sorge di fronte a via Sessoriana — Si tratta di un'area della Società Italiana per le Imprese fondiarie, con la quale sono in corso trattative per la sistemazione del quartiere di Santa Croce. Nella convenzione sarà, senza dubbio, stabilito l'obbligo della recinzione dell'area stessa.

5° Fornire le strade di marciapiedi, dove ne sono mancanti — Tutto il quartiere dei ferrovieri è provvisto di marciapiedi selciati. Questi mancano solo nella via S. Croce nel tratto ove essa verrà ampliata. La costruzione dei marciapiedi in parola è compresa nel progetto di sistemazione di quella via.

6° Provvedere d'urgenza alla illuminazione elettrica del quartiere — Si sono impartite disposizioni perchè la illuminazione del quartiere sia tenuta in ordine. Manca la illuminazione soltanto nelle vie Statilia e S. Quintino, recentemente sistemate. Per esse sono in corso le pratiche per l'impianto che verrà eseguito al più presto.

La trasformazione in elettrica della illuminazione del quartiere è subordinata alla costituzione del mutuo per l'azienda elettrica. Si provvederà, intanto, alla illuminazione delle seguenti strade: via S. Croce, piazza Santa Croce, vie traverse, via Eleniana, via Porta Maggiore, piazza Porta Maggiore.

7° Miglioramento del servizio della N. U. — Il servizio sarà migliorato in seguito alla applicazione della riforma del servizio di spazzatura stradale.

8° Impianto di almeno quattro orinatoi — Sono in corso le pratiche per l'impianto di parecchi orinatoi.

9° Ingrandire il giardino esistente davanti alla chiesa di S. Croce e fornirlo di sedili — Il lavoro è in corso di esecuzione.

Per la produzione del grano nell'Agro Romano. — Con decreto del 3 aprile corr. il Min.ro d'Agric. ha indetto un concorso a premi fra i coltivatori di frumento nell'Agro Romano per la produzione di grano da semina delle varietà: *Rieti Romanella Cologna Gentil rosso, Carosella, Inallettabile e Marzuolo.*

I premi sono i seguenti:

a) per i coltivatori che dimostrino di aver prodotto non meno di 30 quintali di semente destinata ai terreni da essi coltivati e anche alla vendita: tre medaglie d'oro di grande formato, cinque medaglie d'oro di piccolo formato;

b) per i coltivatori che dimostrino d'aver prodotto non meno di dieci quintali di semente destinata ai terreni da essi coltivati; una medaglia d'oro di grande formato, due medaglie d'oro di piccolo formato dodici medaglie d'argento;

c) per gli agenti (fattore, capoccia, colono ecc) dipendenti da coltivatori premiati: undici diplomi di collaborazione con L. 100 ciascuno, dodici diplomi di collaborazione con L. 50 ciascuno.

Alle spese per il conferimento dei premi in danaro delle medaglie e dei diplomi e per l'organizzazione della Mostra campionaria dei frumenti viene assegnata la somma di L. 10.000 da prelevarsi dalla Cassa di colonizzazione per l'Agro Romano.

Le domande di ammissione alla gara dovranno pervenire, entro il 15 maggio 1915 al Ministero d'Agric. Ind. e Comm. (Direzione generale dell'Agricoltura).

Oblazioni pervenute alla Croce Rossa pro danneggiati del terremoto. — Banca Commerciale per conto Kanth Nachod Kuhne di New York L. 908 – Comitato S. Riunite per i soccorsi ai danneggiati del terremoto in Detroit, Mich L. 6000 – Delegato Croce Rossa Italiana a New York L. 10.000 – Joseph Ventolo per le Colonie Italiane di Steubenville Ohio L. 4748.10 – Ubaldo Frattesi, Presidente Sursum Corda Club di Merrick, Mass L. 150 – Soc. Casciottola Campagnese di Mutuo Soccorso in New York L. 350 – Banco Napoli per conto Club Vittorio Alfieri di Scranton Pa. L. 476 – Benevolent e Protective Union di New York L. 287.50 – Società Filignanese di M. S. Sant'Anna in Filadelfia L. 257.50 – Società Unione Fratellanza di Vineland, New York L. 70.30 – Società Fratellanza di M. S. in Hartford, Conn L. 125 – Comitato Croce Rossa Pescia per conto Società Operaia del Castellare, Pescia L. 13.50 – Console Generale d'Italia di New York per conto Colonia italiana di Providence, R. I. L. 7758.65 – Direttore del Giornale « La Stella d'Italia » di Greensburg Pa L. 1205 — Presidente Comitato Italiano di Soccorso in Utica, N. Y. L. 2765 – Presidente dell'Italian Youn Folks di Detroit, Mich L. 998 – Società M. S. Maria Santissima del Monte Carmelo in Madison, New York L. 775. — Totale L. 36.857.55.

La Camera di Commercio e Industria comunica:

Italia: Esportazione: E' stata dichiarata libera la esportazione delle candele verso i paesi d'oltre mare non belligeranti.

Turchia: Allo scopo di preparare il lavoro di penetrazione commerciale sul mercato ottomano, è bene che gli industriali e commercianti italiani s'indirizzino all'Addetto commerciale Italiano presso la R. Ambasciata a Costantinopoli inviando cataloghi, informandolo se hanno già avviata la esportazione dei loro prodotti verso quel mercato, se hanno rappresentanti sul posto e fornendo tutte le notizie atte al più sollecito raggiungimento del fine.

Italia – Esportazione: E' permessa l'esportazione, senza preventiva domanda, delle merci salate ed in scatole, compresi i prosciutti, per i paesi d'oltre mare non belligeranti.

Per esportare detti prodotti in altri paesi occorre presentare domanda entro il 25 di ciascun mese per ottenere l'esportazione entro il mese successivo. Le quantità da esportarsi verranno fissate in base alla media delle stesse quantità esportate durante il corrispondente mese dell'anno precedente.

Le domande presentate finora saranno tenute presenti per il quantitativo da esportarsi nel mese di maggio p. v., ed eccezionalmente verranno accettate fino al 30 corr. le domande per esportazione in maggio.

Vien fatta riserva di apporre eventualmente la condizione del cambio con altre merci da esportare.

Tassa di occupazione di spazi e aree pubbliche. Il 1° ruolo suppletivo dei contribuenti per la tassa di occupazione di spazi e aree pubbliche con tabelle, mostre, vetrine, tettoie, tende, mensole, giardiniere, ecc. dell'anno 1915 è visibile nell'Ufficio comunale delle Tasse in via del Campidoglio n. 10 p. 3, per lo spazio di giorni 8 a datare dal 25 aprile corr., a disposizione di chiunque vi abbia interesse.

Da tale giorno gli inscritti sono legalmente costituiti debitori della somma da ciascuno di essi dovuta ed è loro obbligo di pagarla all'Esattoria comunale in via Vittoria 75, in tre rate uguali alle scadenze: 10 maggio, 10 agosto, e 10 novembre 1915.

I contribuenti incorrono nella multa di cm. 4 per ogni lira di tassa scaduta e non pagata alla scadenza.

L'inaugurazione dell'Asilo infantile di Avezzano. — Oggi, alle ore 12 con l'intervento delle autorità, verrà inaugurato in Avezzano il primo Asilo Infantile che funzionerà per opera del Patronato nei Comuni danneggiati dal terremoto.

Per questo primo Asilo il Comitato Romano, valendosi del materiale offerto dalla Società dei costruttori, ha messo a disposizione un locale sufficiente, costituito da un'ampia aula di 46 mq. da un giardino, da un locale per lo spogliatoio e da una stanza per l'abitazione della Maestra scelta, fra i superstiti di Avezzano.

La R. Scuola Normale Femminile « Margherita di Savoia » ha con amorosa cura e con le offerte personali delle insegnanti e delle alunne provveduto al completo arredamento dell'Asilo e all'arredamento personale di cinquanta alunni.

La Commissione del Comitato Romano che si recherà domani in Avezzano, prenderà pure in consegna dai costruttori i locali destinati alle Scuole elementari ed alla Scuola Preparatoria Femminile Operaia, che sarà inaugurata pure in questi giorni.

Contemporaneamente avrà luogo la consegna al Comitato Romano del terreno sul quale sorgerà un magnifico Ospedale civico che sarà costruito in cemento armato con sistema antisismico e con criteri moderni rispondenti alle esigenze sanitarie e igieniche dettate dal senatore prof. Marchiafava, coi fondi raccolti dalla benemerita Associazione della Stampa Periodica Italiana.

Interverranno alla cerimonia anche i rappresentanti della stampa romana.

La partenza degli invitati avrà luogo, alle ore 8,5 dalla stazione di Termini col treno ordinario alle ore 11 colazione in treno offerta ai signori invitati. Alle ore 16,55 partenza da Avezzano; ore 20,15 arrivo a Roma.

« Il soldo del neonato » e l'offerta di S. M. la Regina Elena. Sotto gli auspici della Società Lombarda « Pro Ciechi » è sorta l'opera « Il soldo del Neonato ».

Quando il nuovo nato ha aperto gli occhi alla luce, la madre rivolgendo il pensiero ai bimbi che vennero alla vita e non videro la luce invia alla *Pro Ciechi* una offerta per l'Opera.

Sappiamo che, in occasione della nascita di S. A. R. la Principessa Maria di Savoia la *Pro Ciechi* a ricordo del fausto evento, presentò a mezzo di S. E. l'on. Bastini, alla Regina Elena una medaglia simbolica col motto augurale *in lucem vita*.

E l'Augusta Sovrana, con quella generosa bontà, per cui è tanto amata e venerata dal nostro popolo, fece pervenire alla *Pro Ciechi* la somma di L. 300.

Raccomandiamo alle mamme la benefica istituzione.

L'Assoc. Artist. internaz. per la sistemazione della Galleria d'arte moderna a Valle Giulia. — Nell'ultima riunione plenaria del Consiglio d'arte dell'Associazione, tenuta pochi giorni addietro, fu votato il seguente ordine del giorno in merito alla sistemazione della Galleria d'arte moderna a Valle Giulia: « Il Consiglio d'arte dell'A. A. I. plaude al Ministero della P. I. per il definitivo trasporto della Galleria d'arte moderna al Palazzo delle Belle Arti in Valle Giulia, sede della *Città dell'arte* e fa voti che la riapertura della Galleria sia sollecitata; che i locali ancora occupati dal Comitato del 1911 nel palazzo stesso siano immediatamente sgombrati, affinchè possano essere sistemate degnamente collezioni d'arte, che nel palazzo per tale ingombrante circostanza non trovano ancora posto; che alcune sistemazioni di carattere evidentemente provvisorio, quali per esempio, il collocamento di gruppi statuari nei chiostri verdi del palazzo possano avere in breve periodo di tempo più idonea soluzione.

Il Consiglio d'arte dell'A. A. I., nella stessa seduta oltre varie ed importanti altre deliberazioni, emise un voto di plauso a S. E. Rosadi per la proposta istituzione delle scuole superiori di architettura, e di vivo interessamento per tali scuole.

Alla detta riunione, fra gli altri, erano presenti gli arch. Milani, Moraldi, Botto, Guidi; i pittori Noci, Villani, Rossini; gli scultori Zocchi, Astorri; gli archeologi e studiosi d'arte: Mariani, Mugnoz, Kambo; il maestro Saya ed altri ancora. Presiedeva Cesare Bazzani.

Per un nuovo serbatoio a Villa Umberto I. — Il servizio Stampa municipale comunica: « Nel salone della *Serra* al Giardino del Lago nei giorni di venerdì 30 corr., sabato 1 e domenica 2 maggio saranno esposti al pubblico i progetti del Concorso per un serbatoio a Villa Umberto I.

Soc. Ital. albergatori. — L'adunanza della Società Italiana albergatori, presieduta dal cav. Campione presidente della Società ebbe luogo a Roma lunedì 26 corr.

Intervennero quasi tutti i membri del Consiglio e vi assistettero numerosi soci non appartenenti al Consiglio; oltre una quarantina di presenti.

La discussione fu ampia ed esauriente specialmente sul primo numero dell'ordine del giorno riguardante i provvedimenti da prendersi per fronteggiare la crisi attuale degli alberghi in Italia. Fu discusso il progetto che è allo studio presso il Ministero di A. I. e C. per la istituzione del Warrant Hotelier ad imitazione del Warrant francese, ma limitatamente ai rapporti fra inquilino albergatore o proprietario dello stabile. Fu altresì discusso il progetto della istituzione di un Ente Bancario apposito col mandato di fare operazioni di credito con gli albergatori regolate da speciali norme adatte alle eccezionali circostanze presenti. Si conchiuse col dare ampio mandato di fiducia alla presidenza, regolandosi sulle idee svolte nella discussione.

Nella giornata del 27 una speciale commissione di albergatori accompagnata dal Presidente cav. Campione si è recata a conferire col comm. Stringher direttore generale della Banca d'Italia dal quale ebbe assicurazione dell'appoggio condizionato della Banca qualora una istituzione qualsiasi o proveniente da provvedimento governativo o risultante da iniziative private e collettive avesse esecuzione.

Il Consiglio ha anche discusso altri importanti argomenti di vario genere, alcuni di carattere interno amministrativo, altri di interesse generale e fra questi importante è stata la deliberazione improntata a nobili sentimenti civili, umanitari e patriottici di offrire l'uso degli alberghi qualora le necessità di Stato lo richiedessero.

Prima mostra giovanile d'arte. — La direzione della Mostra comunica che la accettazione delle opere è stata protratta fino a martedì 4 maggio, essendo stata rinviata l'apertura a domenica 9 dello stesso mese.

L'Ass. Negozianti Fornai comunica: In conseguenza della deliberazione presa dalla Presidenza della Società generale tra Negozianti ed Industriali, e cioè di concedere la libertà ai commessi nel pomeriggio del primo maggio, questa Associazione ritenendo giusto che di questo giorno di festa ne abbiano ad approfittare anche i commessi di forno ed in considerazione delle speciali esigenze della nostra industria ha deliberato che alle ore 12 del prossimo 1 maggio tutti i commessi siano posti in libertà.

Di conseguenza provvederemo che, a mezzo di comunicati alla Stampa, la cittadinanza ne sia resa avvertita in modo che, in tale giorno, possa effettuare a tempo i consueti acquisti.

Nuova bandiera alla Fratellanza Militare Umberto I. — Per il XXX anniversario della Fratellanza Militare Umberto I°, S. M. la Regina Madre si è compiaciuta far dono all'importante sodalizio di una nuova bandiera sociale. La consegna solenne di questa bandiera, padrino il sindaco, principe don Prospero Colonna, avrà luogo domenica mattina, alle ore 10 e mezzo nel salone del Circolo Militare, gentilmente concesso, con intervento di autorità civili e militari e di rappresentanze.

Per solennizzare il lieto avvenimento, alle ore 13, si terrà nel Ristorante Minerva un banchetto, al quale, oltre ai soci potranno partecipare – ritirandone in tempo debito la relativa tessera – anche le persone le quali hanno con l'Associazione consuetudine di amichevoli rapporti.

Alle ore 18, nella sede sociale sarà data una grande festa a beneficio del fondo assegni vitalizi ai soci vecchi e invalidi e con un programma attraentissimo di musica, danze, recitazioni ed altro. In tale circostanza saranno estratte le tre annuali doti, intitolate ai nomi gloriosi di Garibaldi, Toselli, e Galliano a favore delle figlie nubili.

Il lavoro fervo attivissimo per la riuscita di queste simpatiche manifestazioni, le quali affermano ancora una volta, la straordinaria operosità e il vero spirito di fratellanza e di solidarietà che hanno condotto il Sodalizio ad essere fra i primi del genere in Italia, per numero di soci, per solidarietà economica e per i notevoli benefici che in larga misura largisce ai consociati.

CONFERENZE.

Universita' popolare Romana. — Lezioni di questa sera al Collegio Romano: ore 20,30 – prof. Francesco Aquilanti – *Storia del Risorgimento italiano* – *Concordia Nazionale.* Ingresso Libero.

Scuola Samaritana. — Ore 19 – prof. Manin Amante – *Gli avvelenamenti.*

Lyceum. — Domani, 30, alle ore 17, la march. Teresa Venuti terrà una conferenza dal titolo: *Jatronee.* Trattenimento N. 37 biglietto celeste.

La Camera del Lavoro contro lo sciopero generale. — Si è riunita la comm. dirett. della C. d. L. la quale dopo aver trattato vari argomenti ha discusso in merito al *referendum* indetto dalla Confederazione generale del lavoro fra le Camere del lavoro ele Federazioni di mestiere d'Italia, perchè esprimano il loro parere sulla proposta di sciopero generale in caso di mobilitazione. La comm. dirett. si è dichiarata, all'unanimità contraria allo sciopero generale.

***

In merito alla festa del 1° maggio il consiglio generale della Camera del Lavoro ha deliberato di tenere un comizio nella mattinata del 1 maggio alle ore 10 ne locali camerali.

Club Alpino Italiano. — Sabato 1 e domenica 2 maggio, escursione sociale al Monte Autore (m. 1853 – Gruppo dei Simbruini). Sabato, 1 maggio 1915, part. da Roma (staz. Termini) ore 18.20; arrivo a Subiaco 21.11; pernottamento. Domenica 2 maggio, part. da Subiaco (a piedi) ore 4; arr. vetta Autore ore 11; colazione al sacco; part. dalla vetta ore 13; arr. a Cappadocia 17; part. da Cappadocia (in vettura) 18; arr. a Tagliacozzo 19.30; cena facoltativa; part. da Tagliacozzo 21.52; arr. a Roma 23.45. Preventivo L. 14 – Portare la colazione. Si prega di portare la tessera del C. A. per ottenere, nel caso gli intervenuti raggiungano il num. di 12, la riduzione ferroviaria. Appuntamento alla staz. di Termini, sabato 1 maggio, alle ore 17.50.

Escursionisti « Roma ». — Sabato 1 e domenica 2 maggio, gita notturna al Monte Circeo (m. 541). Partenza staz. di Termini, sabato ore 12.15; ritorno, domenica ore 20.45. Prezzo del biglietto (andata-ritorno) L. 10.95; percorso a piedi circa 12 ore di marcia; portare la colazione. Chi desidera visitare Terracina può partire alle 6.30 ed attendere l'arrivo dei gitanti alla stazione.

Domenica 9. – Acque Albule, Sorgenti, Voragini Colle Cesi, S. Angelo Romano, Mentana, Monterotondo.

Malattie degli occhi. — Il dott. prof. Alfonso Neuschüler, docente di Patologia e Clinica oculistica nella Regia Università, riceve tutti i giorni dalle ore 11 alle 12 e dalle 15 alle 17. Via Aracoeli 53, Roma.

CREDITO ITALIANO. — La Banca cede in affitto cassette di sicurezza per rinchiudervi valori, oggetti preziosi, titoli, libretti di risparmio, documenti, ecc alle seguenti condizioni.

Formato	Dimensioni largh. cm.	alt. cm.	lung. cm.	Tariffa di locazione 1 m. lire	3 m. lire	6 m. lire	anno lire
Piccolo	18	9	60	3	6	13	8
Medio	20	12	60	4	8	14	25
Grande	43½	25	60	9	18	28	40
Casse forti	43	50	60	50	50	32	15

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente. I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.

Ai costari delle Cassette di sicurezza vengono pagate immediatamente e senza alcuna trattenuta le cedole esigibili su piazza e col rimborso delle spese, d'incasso, quelle pagabili fuori piazza sia in Italia che all'estero.

Ora io del servizio delle Ca sette di sicurezza dalle 9.30 alle 16.30.

La Banca fa gratuitamente ai correntisti ed a locatari delle Cassette di sicurezza il servizio di cassa, pagamento delle imposte, utenze ecc.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 Amm.ne 13-24

Il lavoro dei ladri. — La scorsa notte ignoti ladri aprirono, mediante chiave falsa, in via Torre Argentina, la porticina del forno comunicante con la pasticceria di Crociani Vincenzo fu Costanzo, sita all'angolo di via del Sudario e scassinando la serratura di una porta interna entrarono nella pasticceria.

Ivi rubarono dal registratore e dai cassetti del bancone, pure scassinati, circa L. 400 in biglietti e spezzati d'argento e rame.

La P. S. ha iniziato indagini.

Investimento. — Lo studente Travaglini Pasquale di Vittorio di a. 17 da Roma ab. in v. Messina 30, verso le 10.45 di ieri mattina fu investito in via Goito angolo via XX Settembre, dal camion automobile n. 55-1051 di proprietà della Ditta Di Pietro, riportando contusione grave e ferita lacera dell'alluce destro, giudicate guaribili in g. 12, s. c.

— Alle 14.00 di ieri il tram n. 263 della linea n. I transitando in piazza S. Pantaleo diretto alla Ferrovia ha investito un giovane ciclista, certo Francesco Bonaventura, di a. 13, stagnaro, ab. in via Giulia 191, che nell'attraversare il binario aveva urtato con la ruota anteriore un passante cadendo sul binario stesso.

Il giovane che riportò ferite alla testa e la frattura della clavicola destra, fu trasportato all'ospedale di S. Spirito ove dai sanitari fu trattenuto in osservazione. Dalla P. S. è stata esclusa completamente la responsabilità del conducente la vettura tramviaria. Zeffiro Roccasecia, che accompagnato all'ufficio di P. S. di S. Eustacchio, fu poco dopo rilasciato.

Borseggio. — Il signor Luigi Furiga, ieri alle 16, su di una vettura tramviaria della linea 6, nel percorso piazza del Pantheon-Ferrovia fu destramente derubato della catena d'oro del valore di lire 80. Il Furiga denunziò il furto al commissariato di P. S. del Viminale.

— Ieri alle 8, su di una vettura elettrica della linea 7, nel tratto ponte Cavour palazzo di Giustizia, il sig. Alessandro Locentini di a. 31, fu borseggiato del portafogli contenente lire 205. Il Locentini denunziò il furto al commissariato dei Prati.

Attenti ai bimbi. — Giovanni Natalini di a. 2, ieri nella propria abitazione in via della Ferratella 55, trovate delle pastiglie di permanganato ne ingoiò quattro. All'osp. di S. Giovanni, fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

— Ieri alle 16, nella propria abitazione in via Garigliano, il bambino di 16 mesi Giovanni Nussi, ingoiò della varecchina. Al Policlinico guarirà in g. 12 s. c.

— Italo Nardi di a. 3, in via Frattina 33 ieri alle 16.30 ingoiò dell'acqua ragia. All'ospedale di S. Giacomo fu trattenuto in osservazione.

Arresti. — Ieri alle 10.30, la vigilata speciale Maria Filomena De Paolo, di a. 49, con il pretesto di cercare lavoro, entrò nel negozio sito in via Uffici del Vicario 22, di proprietà del signor Francesco Pasenoci, rubando due scampoli di seta del valore di lire 150. La De Paolo fu tratta in arresto ed accompagnata al commissariato di P. S. di Trevi.

— Dagli agenti di P. S. della delegazione del Quartiere Flaminio, fu ieri arrestato Luigi Mezzaporta di a. 55 ab. in via Tiburtina 208, perchè responsabile di furto di 80 metri di filo di rame, del valore di lire 70 commesso in danno della S. R. T. O.

Tentati suicidi. — Italo De Santis, di a. 22, ab. in via Umberto Biancamano 26, ieri sera alle 20, per dispiaceri amorosi, tentò suicidarsi ingoiando dell'arsenico. Accompagnato all'osp. di S. Giovanni, fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

Disgrazie. — Il muratore Alceste Domenicantonio, di a. 24, ab. a Porta Metronia 251, ieri alle 14, in via Marianna Dionigi lavorando per conto dell'impresa Saccomanno cadde, riportando contusioni alla fronte. All'ospedale di S. Giacomo, fu trattenuto in osservazione.

— Fortunato Carinella, di a. 65, muratore ieri alle 7, nel mercato delle erbe al viale Manzoni, fu urtato e gettato al suolo da due individui che litigavano fra loro. Nella caduta, il Carinella riportò la frattura della tibia destra. All'ospedale di S. Spirito, fu trattenuto in osservazione.

MONTE DI PIETA'

GIOVEDI' 29 Aprile 1915 — La 2ª Custodia vende gli ori 16 Febbraio 1914.

La 3ª Custodia vende i fagotti 24 Marzo 1914.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Sabato 1° maggio alle 21 inaugurerà il corso delle sue rappresentazioni la grande Compagnia di opere comiche, operette e *féeries* « Città di Milano » con l'opera comica di Franz Lehar *Finalmente soli!* che già sulle stesse scene ebbe vivo successo.

Le parti principali sono affidate ai migliori elementi della Compagnia, quali la Cristoforeanu, la Rovelli, il Gargano, il Maieroni.

Per domenica intanto si annunciano due rappresentazioni con la replica di *Finalmente soli!*

Lunedì *Il conte di Lussemburgo* e martedì prima rappresentazione dell'operetta in 3 atti *Addio giovinezza*, musica di G. Pietri, nuovissima per Roma.

— Da oggi è aperta al botteghino del teatro e presso l'Agenzia Chiari e Sommariva in piazza Venezia la vendita dei biglietti per tali rappresentazioni.

Quirino. — Continua la fortunata serie delle repliche della divertentissima operetta di Gilbert, *Cinema-star*; anche ieri teatro gremito, applausi entusiastici, numerosi *bis*.

Argentina. — Seguita a ripetersi con successo *Il discepolo del diavolo.*

Valle. — Pubblico magnifico, malgrado i prezzi assai alti, ier sera ha assistito alla prima rappresentazione del nuovissimo lavoro di Sem Benelli, *Le nozze dei Centauri*, del quale parliamo ampiamente in altra parte del giornale. (V. 3ª pag.). Le poltrone, la platea, i palchi, la galleria erano gremiti.

Alla fine del 1° atto, dopo un applauso a scena aperta all'Orlandini, gli interpreti ebbero sei chiamate. Sei al 2°: di cui tre all'autore. Sei al 3° – in cui si ebbero applausi anche a scena aperta –: di cui due all'autore: e due all'autore e a Ermete Novelli. Cinque anche al 4° – malgrado qualche contrasto –: di cui due all'autore: e due all'autore e al Novelli. Un ottimo successo dunque: anche se non eccessivamente caloroso.

L'interpretazione, che presentava ardue difficoltà, sembrò nel complesso lodevolissima: la *Fert*, la nuova formazione drammatica del triennio testè iniziatosi, si affermò un insieme omogeneo e composto di pregevolissimi elementi, sotto la direzione di Ermete Novelli, che ben a ragione il pubblico volle agli onori della ribalta.

Lyda Borelli (*Stefania*) mostrò di aver studiato con intelletto d'amore la sua parte: si prodigò senza risparmio, rendendo con evidenza ed efficacia, anche dal punto di vista plastico, la figura da lei composta: disse il verso con abilità ed accurato equilibrio di intonazione.

L'Orlandini (*Crescenzio*), da principio un po' preoccupato forse, si riebbe rapidamente, e confermò le sue qualità, — ormai ben note — di attore convincente e misurato.

Con molto impegno, e spesso con felice risultato, il Calò rese la parte di *Ottone.*

Un buonissimo *Taman* fu il Bertramo.

Assai ammirati gli splendidi scenari del Rini su bozzetti del Montefiore: *Monte Mario* al 1 atto; dei caratteristici interni al 2 e al 3° atto: la terrazza di un castello al 4°.

Magnifici i costumi, ideati con la consueta genialità da Caramba, ed eseguiti con singolar ricchezza.

— Stasera *Le nozze dei Centauri* si ripetono: si ripeteranno ancora e per l'ultima volta domani.

Nazionale. — Per la replica di *Chichinette* il teatro, come avevamo preveduto, ieri, era affollato.

La d'Origlia, la Piacentini, Sichel, Lotti e gli altri furono nei primi due atti assai applauditi.

— Stasera ancora replica.

Cines. — Evelina Paoli rivela ad ogni recita un nuovo aspetto del suo duttile temperamento artistico e il pubblico le manifesta nel modo più spontaneo e vivo la sua ammirazione.

Ieri sera la eccellente artista è stata deliziosa ne *La piccola cioccolataia* e scroscianti sono stati gli applausi a lei prodigati.

Bene, come sempre, il Dondini e gli altri.

— Stasera *Addio giovinezza!*

Adriano. — Oggi e domani riposo, per allestire l'andata in iscena della *Forza del destino.*

— Sabato unica rappresentazione del *Ruy Blas* a prezzi proletari.

Manzoni. — Stasera *l'Istruttoria* con Monaldi e la Calabria.

Domani spettacolo in onore di Gastone Monaldi con *La morte civile* e un'interessante novità: *La sera de la Girandola*, scene popolari in un atto del conte Argo.

Salone Margherita. — Grande spettacolo di varietà e *rentrée* di mad.elle *Sourgera.*

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Quirino. — *Cinema-star*, ore 21.

Argentina. — *Il discepolo del diavolo*, ore 21.

Valle. — *Le nozze dei Centauri*, ore 21.

Nazionale. — *Chichinette*, ore 21.

Cines. — *Addio giovinezza!*, ore 21.

Manzoni. — *L'istruttoria*, ore 21.

Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 21.30.

Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle 17.30 in poi e 21.30.

Sferisterio Romano. – (Via Aniene, fuori Porta Salaria) – Giuoco del pallone – Tre grandi partite, ore 16.

Ultime Notizie

Relazione al Re

Stamane Sua Maestà riceverà in udienza i Ministri per la consueta relazione e firma dei decreti.

Ministero Finanze

Condoni di soprattasse e pene pecuniarie.

La Gazz. Uff. pubblica il seguente R. D.:

Articolo unico. – E' prorogato a tutto il 30 giugno 1915 il termine stabilito dal decreto legislativo 15 ottobre 1914, n. 1127, per pagare le tasse dovute a per fruire del condono delle sopratasse e delle pene pecuniarie contemplate dal citato decreto, ed il condono è esteso a tutte le soprattasse e penali della specie indicate, divenute applicabili e non pagate prima della data del presente decreto.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Esenzione di tasse di bollo, registro, ecc.,

La Gazz. Uff. pubblica anche il seguente R. D.:

Articolo unico. — Tutti gli atti e contratti relativi alle opere che saranno eseguite a cura dello Stato, delle Provincie, dei Comuni e dei Comitati di soccorso per riparare i danni cagionati dal terremoto del 13 gennaio 1915, nei Comuni designati ai termini dell'articolo 1 del Regio decreto 21 gennaio 1915, n. 27, nonchè gli atti per la costituzione dei detti Comitati in Enti morali, sono esenti da ogni tassa di bollo, registro, ipotecaria, sulle concessioni governative e dai diritti catastali.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ministero Marina

Consigli Marittimi.

A completamento della notizia da noi data alcuni giorni sono, circa la istituzione dei Consigli Marittimi possiamo aggiungere che essi Consigli, presieduti dal Capitano di Porto saranno composti:

a) di un rappresentante per ciascuna delle seguenti amministrazioni interessate nel servizio dei Porti: – Genio Civile, Ferrovie dello Stato, RR. Dogane, Amministrazione provinciale dell'Interno;

b) di un rappresentante dell'Amm. Comunale del Capoluogo del dipartimento e di un rappresentante della Camera di Commercio della stessa città ove esista;

c) di un delegato per ciascuna delle seguenti categorie: armatori, assicuratori, gente di mare e lavoratori del porto.

Questi ultimi membri sarebbero scelti dal Ministro della Marina sopra una terna di candidati presentata per ciascun compartimento dalle associazioni professionali ammesse a tale designazione dal Ministro della Marina. Il Consiglio marittimo sarebbe chiamato a dar parere:

a) sulle questioni che riguardano la polizia e i servizi in generale dei porti del Compartimento;

b) su provvedimenti che interessano la costruzione, l'arredamento e l'esercizio dei porti, in modo da assicurare un efficace coordinamento fra i diversi servizi portuari;

c) sulle domande di concessione d'ogni genere che riguardano il domanio marittimo e il funzionamento dei porti;

d) sull'applicazione di tasse o diritti marittimi e sui relativi reclami;

e) sulle tariffe per il trasporto e il deposito di merci e passeggeri su chiatte e galleggianti d'ogni genere nei porti;

f) su argomenti di interesse generale che si riferiscono alla Amministrazione della marina mercantile e allo svolgimento dei traffici marittimi;

g) su questioni che riguardano la gente di mare e i lavoratori dei porti.

Sulla domanda di amministrazioni o enti pubblici, ovvero a richiesta delle parti, e sempre quando vi annuisca il Ministero della Marina, il Consiglio marittimo può essere chiamato a pronunciarsi in merito a controversie di carattere collettivo, sorte nel rispettivo compartimento fra la gente di mare, e lavoratori dei porti, gli armatori e gli imprenditori.

Ministero Pubblica Istruzione

Ieri il Ministro on. Grippo è partito per Napoli.

***

Il Ministro on. Grippo ha inviato ai Capi di Istituti d'istruzione media governativi e pareggiati la seguente circolare:

« Per accordi intervenuti tra questo Ministero e quello di agricoltura e in seguito a studi compiuti da questa direzione generale dell'istruzione media, insieme con l'ufficio centrale di statistica si è stabilito di iniziare una nuova e ampia statistica dell'istruzione secondaria.

Ciascun capo d'istituto dovrà riempire ogni anno un quistionario col quale si domandano notizie sull'ordinamento dell'istituto, sulla popolazione insegnante e scolastica e sugli esami di promozione e di licenza.

***

Da qualche giornale, in occasione della sentenza emessa dalla Corte di Cassazione di Roma nella causa tra il Ministero del LL. PP. e le Società Ferroviarie si è pubblicato che uno dei sottoscrittori del ricorso era stato l'on. Grippo quando non aveva assunto ancora l'ufficio di Ministro, ma si è anche soggiunto che egli avrebbe potuto curare che la sua firma fosse cancellata dal ricorso stesso.

Si ignora dunque che ciò era all'on. Grippo esplicitamente vietato dalla legge perchè una simile cancellazione avrebbe costituito un'alterazione dell'atto originale del ricorso? Il Ministro fece invece quello che solo poteva e doveva fare: dimettersi cioè dalla difesa, come ha fatto per tutte le altre cause a lui affidate.

Libera docenza.

Bertagnoni dott. Alfredo, abilitato per esami alla libera docenza in nevropatologia nella R. Univ. di Torino.

— Scaliati dott. Domenico id. in patologia speciale medica dimostrativa a Napoli.

— Sanzo dott. Luigi, autorizzato a trasferire dalla R. Univ. di Palermo a quella di Messina la lib. doc. di anatomia e fisiologia comparata da lui conseguita per titoli in quest'ultima Università.

Ministero Lavori Pubblici

Commissione Centrale pei servizi automobilistici

La Commissione nominata pel piano regolatore delle nuove concessioni di servizi automobilistici continua con alacrità il suo lavoro.

Predisposto schematicamente le norme da tenersi presenti per le nuove concessioni, e distribuito il lavoro a ciascuno dei commissari, questi inizieranno subito la classificazione delle analoghe domande di concessione, dando la precedenza a quelle che realmente presentino il maggiore interesse pubblico, specie in rapporto agli attuali mezzi di comunicazione ed all'importanza numerica delle popolazioni.

Informazioni estere

GIORNALI DEI PAESI NEUTRALI IN FRANCIA

Colonia, 28. — La *Gazzetta di Colonia* ha le seguenti informazioni sulla recente circolare del Ministro dell'interno francese Malvy circa il trattamento ai giornali dei paesi neutri in Francia.

Malvy ha diretto una circolare confidenziale ai prefetti dei dipartimenti francesi confinanti con Italia, Svizzera e Spagna, ordinando loro la più severa sorveglianza dei giornali provenienti dai detti paesi.

I giornali della Svizzera tedesca ed i giornali carlisti della Spagna non possono più entrare in Francia.

I giornali italiani e i giornali della Svizzera francese anche se completamente ligi alla Triplice intesa devono essere controllati e soppressi, se contengono notizie false.

Naturalmente, così commenta la *Gazzetta di Colonia*, per notizie *false*, l'on. Malvy intende tutte le notizie, che non sono concordi coi comunicati ufficiali della Triplice Intesa. Perchè tanta paura, se la situazione dell'Intesa è così buona come a Parigi si afferma!

La guerra europea

SCACCHIERE OVEST.

Fonte francese.

◆ (S) **Parigi, 28.** (Comunicato ufficiale delle ore 23): — Giornata relativamente calma. In Belgio nessuna modificazione nella situazione. Noi conserviamo il terreno riguadagnato da tre giorni.

In Champagne i tedeschi ci hanno preso nella regione di Beau Sejour trecento metri di trincee, che noi abbiamo ripreso per metà.

Nell'Argonne, presso Marie Thérèse, un tentativo di attacco è stato fermato immediatamente dal nostro fuoco.

Ad Eparges il nemico ha bombardato ma non ha attaccato. Lo stesso è avvenuto ad Hartmannsweiler. I tedeschi hanno diretto sulla cima un fuoco intenso, ma non hanno oggi attaccato.

Durante la giornata del 27 i nostri aeroplani hanno lanciato trentadue granate sulla stazione di Bollwiller e sessanta granate sulla stazione di Chamley, ove hanno messo fuoco a un deposito di munizioni. La stazione di Armanwiller e il nodo ferroviario Chamley-Thiaucourt sono state bombardate di notte.

— Il giorno 28 i nostri aeroplani hanno lanciato sei proiettili sugli hangars di dirigibili di Friedrichshafen. L'aviatore ha veduto una nuvola di fumo innalzarsi dal tetto di un hangar. Ventuno granate sono state lanciate sulla stazione, sul ponte e sulle officine di Leopoldshohe. Durante questo bombardamento un nostro aeroplano è caduto nelle linee tedesche

— Durante la giornata quattro aeroplani tedeschi sono stati inseguiti e raggiunti dai nostri aviatori. Uno è caduto in fiamme nelle linee nemiche presso Brimont. Altri due sono andati ad abbattersi presso le nostre trincee, uno in Champagne ed un altro nella regione dell'Ancre; e sono stati distrutti dalla nostra artiglieria. Il quarto ha atterrato nelle nostre linee, a Muizon (ovest di Reims). I due aviatori tedeschi, non feriti, sono stati fatti prigionieri.

Fonte svizzera

◆ (S) **Basilea, 28.** Aviatori alleati sono comparsi stamane nelle vicinanze della frontiera svizzera ed hanno lanciato sedici bombe sulla stazione di Haltingen (*Granducato di Baden*) e sulla ferrovia.

La tettoia della stazione ed alcune macchine avrebbero subito gravi danni e tre locomotive sarebbero completamente demolite.

SCACCHIERE OTTOMANO

Fonte russa

◆ (S) **Pietrogrado, 28.** Lo Stato Maggiore dell'Esercito del Caucaso comunica:

In direzione di Olty le nostre truppe hanno occupato il 26 corr. parecchi punti importanti nel territorio turco. Le nostre truppe hanno avuto un piccolo scontro alla collina di Hanghiadouk nello Azerbeidjan. Sugli altri fronti nessuno scontro.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Vienna, 28.** — In occasione di una colletta patriottica di metalli organizzata per scopi di guerra e che deve incominciare oggi, sessanta fanciulli condotti dai loro istitutori si sono recati ieri al castello di Schoenbrunn dove hanno ricevuto come primo dono circa settemila chilogrammi di metalli offerti dall'Imperatore Francesco Giuseppe.

FRANCIA

(S) **Parigi, 28.** — In occasione del primo maggio il sindacato dei minatori di Carmaux ha pubblicato un appello col quale dice di non far feste quest'anno e non astenersi dal lavoro.

I minatori vogliono così provare che attualmente nella grande crisi che attraversa la Francia, gli operai del sottosuolo sono uniti nello stesso sentimento patriottico, non volendo sospendere neppure un giorno l'estrazione del carbone necessario alla difesa nazionale.

◆ (S) **Parigi, 28.** Il Consiglio di guerra ha respinto alla unanimità il ricorso interposto dall'ex pagatore dell'esercito Desclaux e complici, recentemente condannato dal Consiglio di guerra per prevaricazione.

TURCHIA

(S) **Costantinopoli, 28.** — La polizia ha arrestato una banda di falsari che avevano messo in circolazione biglietti di banca ottomani di una lira turca. Ne avevano stampati per ventimila lire turche, ma pochi di essi soltanto sono stati messi in circolazione.

Movimento della Navigazione

N. G. I. — Il *Principe Umberto*, prov. da Genova, Barcellona, Dakar, Rio e Santos, è arrivato il 27 a Buenos Ayres.

La Veloce. — Il celere postale *Siena* ha proseguito il 27 da Barbados per Trinitad e i restanti scali del Centro America.

Lloyd Sabaudo. — Il celere postale *Re d'Italia*, giunto il 26 a Napoli da New York, è partito il 27 per Genova.

— Il celerissimo postale *Tommaso di Savoia* prov. da Genova e Barcellona, è passato il 27 da Gibilterra, diretto a Santos e Buenos Ayres.

Societa' Veneziana. — Il *Caboto* è arrivato il 27 a Coconada, prov. da Calcutta e diretto a Venezia.

— L'*Alberto Treves* è partito il 27 da Porto Said per Marsiglia.

Borse e Mercati

TITOLI INDICATI DAL MINIST. DI A. I. e C.

Roma, 27 aprile 1915.

Indicazione del Corso della Rendita e dei titoli di cui al R. D. 24 novembre 1914, n. 1263 (art. 6) e D. M. 30 novembre 1914]

TITOLI DI STATO CONSOLIDATI

	Corso medio
Rendita 3.50 % netto (1906)	81 87
id. 3.50 % netto (emissione 1902)	81 37½
id. 3 % lordo	50 —
REDIMIBILI	
Buoni del Tesoro quinquennali 1912	97 [illegible]
id. id. id. 1913-1914	[illegible]
Obblig. 3 ½ % netto redimibili (Categoria 1,	— —
id. 3 % netto redimibili	— —
id. 5 % del prestito Blount 1866	92 —
id. 3 % SS. FF. Merid. Adriatiche Sicule	301 00
id. 3 % (comuni) delle SS. FF. Romane	— —
id. 5 % della Ferrovia del Tirreno	— —
id. 5 % id. Maremmana	— —
id. 5 % id. Vittorio Emanuele	377 75
id. 5 % id. di Novara	— —
id. 5 % id. di Cuneo	— —
id. 5 % id. di Como	— —
id. 5 % id. Torino, Savona, Acqui	— —
id. 5 % id. Udine Pontebba	— —
id. 3 % id. Lucca Pistoia	— —
id. 3 % id. Cavallermaggiore-Alessandria	— —
id. 3 % delle Ferrovie Livornesi A. B.	314 —
id. 3 % id. id. C. D. D.	314 —
id. 5 % della Ferrovia Centrale Toscana	— —
id. 5 % dei Canali Cavour	— —
id. 5 % per lavori del Tevere	— —
id. 5 % per le opere edilizie della città di Roma	— —
id. 5 % per lavori di risanam. città di Napoli	— —
Azioni privilegiate 2% della Ferr. Cavallermaggiore-Bra (gli interessi si pagano una volta all'anno e il titolo di pochissimo valore)	— —
Azioni comuni della Ferr. Bra-Cantalupo, Castagnole-Mortara sono prive d'interessi e di dividendo)	— —
TITOLI GARANTITI DALLO STATO	
Obblig. 3 % delle Ferrovie Sarde (emiss. 1879-1882)	302 —
id. 5 % del prestito unificato della città di Napoli	— —
Cartelle di Credito Comunale e Provinciale 4 %	— —
id. speciali di Credito Comunale e Provinciale 3,75 %	
id. obblig. 4% oro della città di Roma	— —
id. ordinarie di Credito Comun. e Prov. 3 75 %	— —
id. del Cred. Fond. Banco di Napoli 3½ %, netto	480 45
CARTELLE FONDIARIE	
Cartelle di Sicilia 5 %	— —
id. id. 3.75 %	— —
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 5 %	462 45
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 4½ %	443 50
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 3 %	480 70
id. del Cred. Fond. dell'Opera Pia di S. Paolo, Torino	
id. del Cred. Fond. Opera Pia di S. Paolo, Torino 3.75 %	473 —
id. del Cred. Fond. Opera Pia di S. Paolo, Torino 3½ %	423 60
id. del Cred. Fond. della Banca d'Italia 3.75 %	473 [illegible]
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4½ %	479 —
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4 %	465 —
id. della Cassa di Risparmio di Milano 5 %	478 —
id. id. id. id. 4 %	480 75
id. id. id. id. 3½ %	— —
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 3 ½ %	— —
id. della Cassa di Risparmio di Milano 3 %	— —
id. id. id. di Verona 3.75 %	— —

— Il premio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 29 aprile a lire 111.30.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 26 aprile a tutto il 1. maggio, per i dazi non superiori a lire 100, pagabili in biglietti è fissato in lire 110.80.

CORSO DEI CAMBI.

Media ufficiale – Decreto Ministeriale 1 sett. 1914; (accertata il giorno 28 aprile 1915)

Piazza	Denaro	Lettera
Parigi	110.63	110.90
Londra	28.21	28.29
Berlino	120.80	121.10
Vienna	89.61	90.37
New York	5.88	5.94
Buenos Ayres	2.48 ½	2.51
Svizzera	110.61	111 —
Cambio dell'oro	111.—	111.45

CAMBIO MEDIO UFFICIALE, del 29 aprile 1915.

(agli effetti dell'art. 39 del Codice di Commercio)

Franchi	110 80 ½	Franchi Svizzeri	110 80 ½
Lire sterline	28 25	Dollari	5.91
Marchi	120.84 ½	Pesos carta	2.49 3/4
Corone	89 99	Lire oro	111.30

BORSA DI PARIGI

28 Aprile 1915

Rendita fr. 3 ½ % ammort. nuova	fr.	91 65
Id. fr. 3 % perpetua	»	73 60
Id. fr. 3 % amm. antica	»	— —
Id. Italiana 3 ½ %	»	— —
Id. turca	»	64 45
Id. spagnuola esterna 4 %	»	86 10
Id. russa 3 % 1891	»	65 20
Id. russa 5 % 1906	»	94 65
Id. russa 4 ½ % 1909	»	84 35
Id. serba 4 %	»	66 35
Id. egiziana unificata	»	92 50
Id. argentina 1896	»	— —
Id. argentina 1900	»	— —
Banca di Francia	»	4550 —
Banca di Parigi	»	880 —
Banca Ottomana	»	490 —
Brasile rescission	»	— —
Credito Fondiario	»	735 —
Lombarde antiche	»	166 —
Azioni Suez	»	4280 —
Ferrovie Ottomane	»	150 —
Nord Espagne	»	353 —
Saragozza	»	365 —
Rio Tinto	»	1645 —
Rio del Plata	»	275 —
Crédit Lyonnais	»	— —
Sosnowice	»	970 —
Andalous	»	— —
Thomson	»	608 —
Rand Mines	»	124 50
De Beers	»	330 —
Gold Fields	»	41 75
Geduld	»	— —
Tunisine	»	356 50
Chartered	»	16 75
Ferreira Deep	»	60 —
Cambio su Italia	89 —	91 —

BORSA DI LONDRA

(S) **Londra, 27. aprile.**

Nuovi Consolidati	66	9/16
Rendita spagnuola esterna nuova	84	5/8
Egiziano nuovo	91	3/8
Rendita Giapponese	68	3/4
Marocco	1	3/4
Argento fino	23	13/16
Rame contanti	81	1/4

(S) **Londra, 27.** — Cambio su Italia 28,30. Chèques 28.20.

Cambio su Parigi 25.95. Chèques 25.62.

(S) **Madrid, 27.** — Cambio su Parigi 95

EDITORE DIRETTORE Costanzo Chauvet.

CONDIRETTORE Chauvet comm. Basilio.

REDATTORE CAPO Salvatori comm. Vittorio.

PLACIDO LOLLI, gerente responsabile.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di porto.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma.
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza LA MODA UNIVERSALE — Italia . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 18 - Trim. 10
— Con LA MODA UNIVERSALE — Italia . . . . Anno L. 21.60 | Stati dell'Unione (oro) . . . . Anno L. 42. —
N. B. - La Moda Universale è il più bel giornale di moda. Editore U. Hoepli, viene spedito una volta al mese.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 1 8 e 12 — Telefono 13-34.
Tariffe: 4a pagina (in 10 colonne) cent. 50 la linea; — 3a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 8. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDI' - Ingresso libero

MUSEI *Borgiano*, p. Spagna 48, dalle 10 alle 12 (il permesso dal Segretario di Propaganda Fide.
PALAZZO REALE - Piazza del Quirinale, Appartamenti, dalle 13 alle 16. Permesso al Min. della R. Casa, v. XX settembre dalle 10 alle 11,30. Durante la residenza delle LL. MM. il palazzo non è sempre visibile.
AUDITORIO DI MECENATE - v. Merulana dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.
CATACOMBE - *di S. Agnese*, v. Nomentana. (Il permesso del rettore della chiesa anonima), dalle 9 alle 11½ e 14 al tram.
Id. *S. Sebastiano*, via Appia Antica, dalle ore 9 al tramonto.
TERME DI TITO - v. Labicana 108, dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA - v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE - *Umberto I*, fuori Porta del Popolo, dalle 8 al tramonto.

Ingresso Lire Una

VATICANO - Accesso dalle fondamenta, viale dei Giardini dalle 9 alle 12.
Id. *Museo e Sculture Antiche.*
Id. *Museo Egizio ed Etrusco, Galleria lapidaria, Appartamenti Borgia e Pinacoteca.*
Id. *Sacre Grotte*, Sotterranei di S. Pietro, dalle 6 alle 11.
MUSEI - *Lateranense sacro e profano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 16.
Id. *Borghese*, Villa Umberto I, dalle 12 alle 16.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 13, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori di porta del Popolo via Arco Oscuro), dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di Sculture di Bronzi, Etrusco, Numismatico e protomoteca*, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.

GALLERIE - *San Luca*, v. Bonella 14, dalle 9 alle 15.
Id. *d'arte Antica e Stampe*, v. della Lungara 10 dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 12 alle 16.
Id. *Capitolina di Pittura*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. *Colonna*, v. della Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 14, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE - *di S. Callisto*, v. Appia Antica 33, dalle 8 alle 16.
Id. *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 22, dalle 10 alle 15,30.

Ingresso 50 centesimi

VATICANO - *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio musaici del vaticano*, ingresso portone di Bronzo dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM, v. S. Gregorio 1 dalle 9 al tramonto.
COLOSSEO, *Gallerie superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 al tramonto.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. S. Sebastiano dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE EBRAICHE - v. Appia Antica 37, dalle 7 al tramonto.

Ingresso 25 centesimi

MUSEO TASSIANO, Salita Sant'Onofrio dalle 9 alle 15.
CARCERE MAMERTINO, al Foro Romano dalle 8 ant. all'Ave Maria.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.25	5.40	7.30	8.26	13.40 13.20c	16.20 19.55	18.— 23.10	
Pisa-Torino	7.25	9.20		12.20	18.10	21.—	23.10	
Foligno-Ancona	6.—	9.10b	12.20	14.55	19.35d	21.40		
Firenze-Milano	2.—	9.10	14.05	16.5	19.25 21.—	21.8	23.50	
Pisa-Milano								
Grosseto				16.10				
Castellammare A.		8.5	13.—	16.20e	19.50			
Tivoli				21.45				
Civitavecchia	6.10		16.5		feriale			
Frascati	6.10	12.10	16.10	19.55	20.15	21.50	festiv.	
Velletri-Terracina	6.30	12.45	18.15					
Velletri	9.15			20.25	feriale	21.25	festiv.	
Fiumicino	6.45		7.30	12.25	16.5	19.10		
Mandela-Subiaco		5.5	11.—	18.5				

a) a Roccasecca - b) a Terni - c) a Chiusi - d) da Trastevere - e) a Avezzano.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	6.30	7.45	8.25	10.—a 20.25	12.— 22.15	14.55 22.50	17.25 23.35
Torino-Pisa	7.—	8.50	9.35		16.40	19.50	21.36 23.50
Ancona-Foligno		7.15		10.40b	14.20	18.50	23.—
Milano-Firenze	6.40	9.25	12.15	16.50		23.—	
Milano-Pisa		9.20					
Parigi		9.20					
Castellammare A.			8.20c	9.30	15.—	20.15	23.45
Grosseto		11.30					
Tivoli		7.30	13.—				
Civitavecchia	8.—	11.30	13.10		feriale		
Frascati	7.25	8.50	14.55	18.45	20.05	21.40	festiv.
Terracina-Velletri		8.50		15.10		21.45	festiv.
Velletri	6.5				18.55		
Fiumicino	8.—	11.30	16.40	21.25	21.35d		
Subiaco-Mandela	6.30		9.30	15.—	20.15		

a) da Roccasecca - b) da Fabriano - c) da Avezzano - d) a Trastevere.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenza da Roma Termini per Frascati.
6,30 - 9 - (*) 9 *feriale* - 9.30d - 11 - 12.30 - 14 - 15 *feriale* - 15.30 - 17 - 18.30 - 20 *feriale* - 20.30 *festivo*.
Partenza da Frascati per Roma (Termini):
(*) 6.25 *feriale* - 6.30 - 8 - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - (*) 19 *feriale* - 20.

Partenze da Roma (Termini) per Albano - Ariccia - Genzano - Velletri: 6.40 - 7.55d - 9.25d - 10.55d - 12.25d - 13.55d - 15.25d - 16.55d - 16.10 *feriale* limitato a Genzano - 18.25d - 19.10 *feriale* - 19.55d *feriale* limitato a Genzano - 20.35 *festivo*.
Partenze da Velletri - Genzano - Ariccia - Albano - per Roma (Termini): 6.28 da Genzano - 7.10 - 7.25d - 8.55d - 10.25d - 11.55d - 13.25 d - 14.55d - 16.25d - (*) 18.2 *feriale* da Genzano - 17.55d - 19.25.

Partenze da Roma per Bivio di Grottaferrata - Valle Violata - Marino: 7.10 - 8.40 (*) *festivo* - 10.10 - (*) 11.40 *festivo* - 13.10 - (*) 14.40 *festivo* - 16.10 - (*) 17.40 *festivo* - 19.8.
Partenze da Marino - Valle Violata - Bivio di Grottaferrata - per Roma: 7.8 - 10.8 - (*) 11.37 *festivo* - 13.8 (*) 14.37 *festivo* - 16.8 - (*) 17.37 *festivo* 19.8.

Partenze da Roma per Albano - Castel Gandolfo - Marino: 8.25 - (*) 10 5 *festivo* - 11.35 - (*) 13.5 *festivo* - 14.35 - (*) 16.5 *festivo* - 17.35 - (*) 20.20 *festivo*.

Partenze da Marino - Castel Gandolfo - Albano per Roma: 7.2 - 8.29 - (*) 9.59 *festivo* - 11.29 - (*) 12.59 *festivo* - 14.29 - (*) 15.59 *festivo* - 17.29 - (*) 18.59 *festivo*.

Partenze da Frascati per Velletri: 6.3 da Marino - 6.19 da Marino limitato a Genzano - 6.47 da Marino - 7.19 - 8.49 - 10.19 - 13.19 - 14.49 - 16.19 - 17.49 - 19.19 limitato ad Albano - 20.4 *feriale* limitato a Marino - 21.10 *festivo* limitato a Marino.
Partenze da Velletri per Frascati: 6.19 da Marino - 7.9 da Genzano - 8.10 - 9.40 - 11.10 - 12.40 - 14.10 - 15.40 - 17.10 - 18.40 - 20.15 *feriale* da Albano limitato a Marino - 20.10 *feriale* limitato a Marino - 20.45 *festivo* - limitato a Marino.

Partenze da Valle Violata per Rocca di Papa: 7.44 - (** 8.25 - 89.14 - 9.37 *festivo* - 10.44 - (**) 11.25 - 12.14 - 12.37 *festivo* - 13.44 - (**) 14.25 - 15.14 - 15.37 *festivo* - 16.44 - (**) - 17.25 - 18.14 - 18.37 - 19.44 - 20.25 - 21.44 - festivo.
Partenze da Rocca di Papa per Valle Violata: (**) 7.1 - 7.57 - 8.53 - 9.20 *festivo* - (**) 10.1 - 10.55 - 11.55 - 12.20 *festivo* - (**) 13.1 - 13.57 - 14.57 - 15.20 *festivo* - (**) 16.1 - 16.57 - 17.55 - 18.20 - (**) 19.1 - 19.57.
N. B. — Le partenze indicate (**) hanno coincidenza a Valle Violata con treni Roma - Marino (via Grottaferrata) da e per Roma.
Le partenze indicate con (*) si effettuano dal 16 ottobre al 16 novembre e dal 1° aprile al 30 giugno 1915

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA VITERBO

TRAMVIA ROMA - CIVITACASTELLANA.

Roma	p.	6.10	9 —	13 —	16.45
Prima Porta		6.47	9.42	13.40	17.22
Scrofano		7.1	9.56	13.54	17.36
Riano		7.17	10.12	14.10	17.52
Castelnuovo di Porto		7.28	10.21	14.20	18.2
Morlupo Leprignano		7.33	10.29	14.28	18.11
Rignano Flaminio		7.08	10.49	14.51	18.32
S. Oreste		8.9	10.58	14.58	18.39
Civita Castellana	a.	8.35	11.30	15.32	19.11

TRAMVIA CIVITACASTELLANA - ROMA.

Civita Castellana	p.	7.15	10.22	14.10	17.0
S. Oreste		7.48	10.56	14.43	17.42
Rignano Flaminio		7.57	11.6	14.52	17.49
Morlupo Leprignano		8.18	11.28	15.14	18.12
Castelnuovo di Porto		8.25	11.36	15.22	18.20
Riano		8.30	12.1	15.47	18.46
Scrofano		8.34	11.46	15.31	18.29
Prima Porta		9.5	12.14	16 —	19.00
Roma	a.	9.40	12.55	16.40	19.40

FERROVIA CIVITACASTELLANA - VITERBO.

C. Castellana	p.	6.15	8.38	11.33	15.36	19.14
Fabbrica di Roma		6.35	9.3	11.58	16 —	19.37
Vignanello		7 —	9.24	12.20	16.22	19.59
Soriano nel Cim.		7.19	9.44	12.38	16.42	20.17
Bagnaia		7.44	10.8	13.4	17.8	20.39
Viterbo	a.	7.55	10.20	13.15	17.20	20.50

FERROVIA VITERBO - CIVITACASTELLANA.

Viterbo	p.	5.40	8.35	12.30	15.33	18.20
Bagnaia		5.52	8.47	12.43	15.47	18.32
Soriano nel Cim.		6.14	9.11	13.9	16.10	18.56
Vignanello		6.32	9.33	13.37	16.28	19.15
Fabbrica di Roma		6.59	9.55	13.48	16.47	19.38
Civ Castellana	a.	7.12	10.17	14.7	17.6	19.56

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma - Marino - Albano.
Partenze da Roma, ore: 6.45 (a) - 8.20 - 12.15 - 17.35 - 19.20 *feriale* - 21.30 *festivo*.
(a) via Cecchina.

Albano - Marino - Roma.
Partenze da Albano, ore: 6 50 - 8.6 - 13.46 - 19.46

Roma - Anzio - Nettuno.
Partenze da Roma, ore: 6.45 - 8.20 (b) - 12.15 (b) - 17.35 (b).

Nettuno - Anzio - Roma.
Partenze da Nettuno, ore - 6.47 (b) - 13.16 - 18.29(b)
(b) via Albano.

Tramvay Roma-Tivoli

	Feriali						
Roma	5.50	7.5	9.30	12 —	16.13	18.40	— —
Bagni	6.33	7.46	10.18	13 —	16.6	19.31	— —
Villa Adriana	7.15	8.8	10.36	13.20	16.25	19.49	— —
Tivoli	7.30	8.20	10.52	13.37	16.40	20.5	— —
			Feriali				*Festivo*
Tivoli	6.40	7.50	11.30	13.5	16.10	18.5	19.34
Villa Adriana	6.8	8.2	11.45	13.19	16.24	18.20	19.40
Bagni	6.20	8.15	12.1	13.33	16.37	18.36	20.8
Roma	7.27	8.8	12.6	14.30	17.11	19.45	20.57

AVVISI ECONOMICI

I° CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto, praticissimo aziende patrimoniali e commerciali, accetterebbe incarichi fiducia, importanti azienze controllo e ordinamento contabilità, amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata incarico. Tessera ferroviaria 150613 Roma.

CERCASI appartamento vuoto di quattro o cinque camere e cucina nelle adiacenze del Teatro Costanzi. Rivolgere proposte: Poggioli, Via Napoleone III N. 70. 1333

D' AFFITTARSI

II° CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 3 cad.

DENTI e dentiere senza placca; corone, capsule Bridge Work. Estrazioni L. 4. Otturazioni L. 6. Cure indolori. Lavori garantiti. Via Quattro Novembre 20 Orario 9-12 16-18. Dottor Caponi Consultazioni gratis. 1333

III° CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 2 cad.

LA Signa BIANCA COLOMBI è tornata a dare principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi, Rivolgersi a Via Aracoeli 60

ABILE CUCITRICE in bianco e sarta cerca posto presso distinta famiglia. Donati Ferruccio in posta

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione Via Coppelle 32, int. 5.

ABILISSIMA sarta, lavorante a giornata, senza lavoro presso distinte famiglie. Miti pretese — Indirizzare Amelia, via Carlo Armellini, n. 14.

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE - lezioni di canto in casa propria e a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 15 int. 3 - Roma.

D' AFFITTARSI

VIA COLLINA 24 (Quartiere Ludovisi) affittasi camera mobiliata presso distinta famiglia. Rivolgersi portiere

AFFITTASI VIA DEI GRECI 36 piano 3° camera di fronte e presso buona famiglia Camera mobiliata. Prezzo modestissimo.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali